a pagina 3
CIRCOLO TREVISANI: 25 ANNI DI STORIA

a pagina 4
COME SI GIUDICA UNA AMMINISTRAZIONE

a pagina 6 -7
STRISCE BLU

GRUPPO IRIO
ASSOCIAZIONE ARTISTICA CULTURALE

a pagina 9
I NOSTRI ARTISTI

PACE

IL GIORNALE DELLA ZONA 8 E DEL NORD OVEST DI MILANO

BENEMERENZA CIVICA CONFERITA DAL COMUNE DI MILANO

MILANO 19

MENSILE DI INFORMAZIONE-POLITICA-CULTURA

ANNO XXXIV SETTEMBRE 2010 N. 7-8 SPED. IN ABB. POST. COMM. 27 ART. 2 L. 549/95 MILANO € 1.20

milano_19@libero.it

RIPRESA PRECARIA

Si riprende. L'apertura delle scuole è segnata dalla precarietà degli insegnanti e dai tagli dei fondi destinati ai giovani, al sapere e al futuro. Ma la precarietà non è più solo il segno distintivo della scuola e del lavoro. **Anche la politica attraversa una fase precaria.**

La destra si è spaccata, da una parte il populismo berlusconiano e il razzismo padano, dall'altra una destra in ricostruzione, forse più europea e aperta al nuovo. Un fatto inedito nell'Italia della seconda repubblica.

Difficile prevedere cosa succederà, se si andrà o meno alle elezioni anticipate. **Per il momento se le danno di santa ragione.** Da una parte le corazzate mediatiche sparafango, dall'altra attaccando sulle ragioni che rendono impresentabile, fuori dai confini italiani, il presidente del consiglio amico di Gheddafi e Putin.

Al voto, al voto gridano i leghisti, mentre il padrone ha in corso una strategia più affine al suo carattere: la campagna acquisti parlamentare con i saldi di stagione.

Non sappiamo se voteremo per un nuovo parlamento, ma sappiamo che l'anno prossimo sicuramente si vota a Milano. E qui finalmente ci sono segni di vita del centro sinistra. La sfida per battere la Moratti è aperta.

Pisapia, Boeri e Onida, tre ottimi candidati di centro sinistra, si preparano per le prime vere primarie di Milano. Seguiremo il loro percorso per capire se questa volta, dopo venti anni di destra a Milano, il centro sinistra ce la farà.

Valter Molinaro

FOTO VALTER MOLINARO

le strisce BLU...

Arriva la sosta a pagamento da Stuparich a Molino Dorino, all'interno del perimetro tra le Vie Diomede - Ippodromo - Montale - Cilea - Gallarate - De Gasperi, a partire dal mese di dicembre 2010.

I residenti potranno posteggiare liberamente in tutta l'area e riceveranno a casa un permesso per ogni veicolo posseduto.

LA NECESSITÀ

Abbiamo più volte sollecitato in questi anni provvedimenti per regolare l'afflusso delle auto che attraversano la dorsale Molino Dorino - Stuparich.

Migliaia di automobilisti ogni giorno entrano in Milano (dalla Zona 8 passa circa il 40% del traffico in ingresso) e posteggiano l'auto lungo le fermate MM per recarsi al lavoro in centro.

Esistono parcheggi di interscambio a Molino Dorino, San Leonardo e Lampugnano ma, tranne quest'ultimo, gli altri sono sottoutilizzati e le strade da Cilea a Salmoiraghi sono invase ogni giorno da migliaia di auto.

Angelo Dani

SEGUE A PAGINA 6

nel BLU dipinto di BLU

Durante il mese di agosto molti erano in vacanza, ma altrettanti cittadini erano in città, io ero uno di quelli. La sorpresa arriva la mattina, senza alcun cartello premonitore arriva in via Appennini un camioncino, scendono alcune persone che iniziano a scopare all'interno del parcheggio (che fino a ieri potevamo pensare fosse "condominiale"). Penso finalmente ad un lavoro di pulizia fine della città, i famosi spazzini di quartiere sono arrivati? Ci vuole poco per capire che non si trattava di una generica pulizia, ma le ramazze toglievano detriti e polvere dalle strisce del parcheggio dipinte di bianco per ridipingerle di blu.

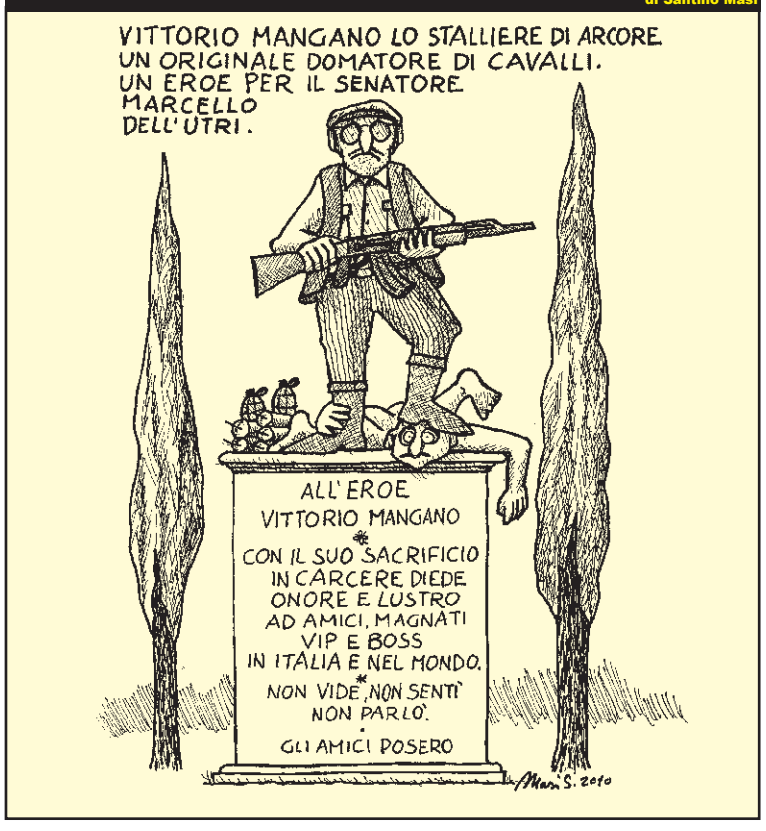
Le auto dei cittadini parcheggiate non ostacolavano il lavoro, nessuna segnalazione obbligava a spostarle e piano piano sulla carreggiata, negli spazi vuoti e in quelli occupati dalle auto, vengono stese le strisce di nastro adesivo per contenere il colore blu che un operaio intanto aveva cominciato a dipingere. Così è iniziata la grande operazione: sosta a pagamento nel Gallaratese...

Valter Molinaro

SEGUE A PAGINA 6

IL *SANTINO* DEL MESE

di Santino Masi



EDUCATORI A QUARTO OGGIARO

Il Comune regala ai privati il Centro Formativo Comunale A. Greppi

I cittadini di Milano devono sapere che la Giunta Moratti regala l'unico Centro Formativo Comunale "Greppi Scuola Professionale" ad un Ente Privato: il C.A.P.A.C.

Insegniamo presso il Centro Formativo A. Greppi, a Quarto Oggiaro, periferia Nord di Milano da molti anni.

La nostra giornata lavorativa inizia alle otto di mattina ed è caratterizzata dal confronto continuo con le vite complicate di adolescenti che affrontano la loro esistenza in ambienti sociali e familiari veramente difficili.

La storia normale delle ragazze e dei ragazzi che vengono da noi è caratterizzata spesso da precedenti e ripetuti fallimenti scolastici. Per molti di loro il nostro centro è un luogo di accoglienza e di speranza per il proprio futuro. Storie difficili: droga , solitudine, anoressia, gravidanze inaspettate, fughe di casa, piccola delinquenza sono il nostro pane quotidiano. Come lo sono atti di bullismo, di sopraffazione, sofferenza, di inneggiamento al fascismo e al razzismo. Incontriamo anche ragazzi appena arrivati da tutto il mondo, adolescenti, catapultati dall'America Latina, dall'Africa o dall'Asia nella periferia milanese.

Ogni giorno con dedizione, responsabilità, professionalità ci dedichiamo a loro e li accompagniamo per tre anni aiutandoli a crescere, a diventare cittadini consapevoli e rispettosi.

Docenti, Educatrici-Educatori lavoratori del Centro Formativo Greppi

SEGUE A PAGINA 12

TIRA ANCORA UNA BRUTTA ARIA

Un recente studio sugli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute in Italia conferma che un incremento delle polveri sospese provoca un aumento della mortalità e dei ricoveri per malattie respiratorie. Nuove evidenze emergono per quanto riguarda i danni alla salute dei bambini e le malattie cardiache negli adulti.

I dati indicano anche che solo tre città su dieci rispettano i valori delle concentrazioni giornaliere di Pm10 e biossido di azoto.

Le enormi responsabilità del traffico...

Annunziata Faustini

SEGUE A PAGINA 10

INDIRIZZI UTILI ☎

POLIZIA Tel. 113

CARABINIERI Tel. 112

VIGILI DEL FUOCO Tel. 115

PRONTO SOCCORSO AMBULANZE Tel. 118

POLIZIA LOCALE
Comando piazza Beccaria
Tel. 0277271
Comando piazzale Accursio
Tel.0277270800

POLIZIA DI STATO
Commissariato Quarto Oggiaro
Tel. 023327771
Commissariato Bonola
via Falk, 12 - Tel. 023393171

CARABINIERI
Comando via Mambretti 27
Tel. 023570513
Comando via Tolentino
Tel. 023311527

VIGILI DEL FUOCO
Comando via Messina Tel. 0231901

CROCE BIANCA
via Betti, 62 Tel 023085345

SERVIZIO MEDICO A DOMICILIO
(a pagamento) - Tel. 023883

ASL DISTRETTO N 6
Ospedale Buzzi
via Castelvetro, 32 Tel. 02330291
Ospedale Sacco
via G.B. Grassi 74 Tel. 0239041
Pronto Soccorso Tel. 0239043051

CONSULTORIO
via Albenga, 2 Tel. 0233029.738
via Castelvetro, 32 Tel. 02330291
SERT - via Albenga, 2
Tel 0233029.740-742

CASA DI CURA E DI RIPOSO PALAZZOLO
via Don L. Palazzolo, 21
Tel. 023272745
via Novara, 1 Tel 023329.744-745
via Quarenghi, 21
Tel. 0233029.740-742

GUARDIA MEDICA tel. 0234567
Il servizio viene espletato in sostituzione del medico di base, nei giorni feriali dalle ore 20.00 alle ore 8.00, il sabato e prefestivi dalle ore 10.00. Domenica e festivi dalle ore 8.00 alle ore 8.00 del giorno successivo.

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

A2A GUASTI GAS
Tel 025255
A2A GUASTI ELETTRICI
Tel 023692
ACQUEDOTTO COMUNALE
Tel. 024120910
ATM Numero Verde 800.80.81.81
(tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30)
Servizio Radiobus 02.48.03.48.03
(per prenotare tutti i giorni, dalle 13.00 alle 2.00)

MOTORIZZAZIONE CIVILE
via Cilea, 119 - Tel. 02353791

UFFICIO ANAGRAFE
Prenotazione telefonica certificati:
tel: **028598**
lun-ven 8.15/14.15 sab 8.45/11.45

Sportelli via Quarenghi, 21
Tel. 0288464260
Sportelli piazzale Accursio, 5
Tel. 0288464280
lun/ven 8.30/12.00 - 14.30/15.30

CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

CDZ 8
via Quarenghi, 21
Tel. 0288458820 Fax 0288458822

CAM
Via Lessona, 20 Tel. 023550433
Via Della Pecetta, 29
Tel. 023442844
Via Jacopino da Tradate, 9
Tel. 023271235
Gorlini - Via Lampugnano, 145
Tel. 0240910797

BIBLIOTECA
Accursio Tel. 0288464300
Quarenghi Tel. 0288464270
Quarto Oggiaro Tel. 0288465813
Villapizzone Tel. 0288465813

MERCATI SETTIMANALI
orari: 7.30/13.00 - sabato: 7.30/17.00
lunedì: via De Predis;
martedì: Bonola; via Fouchè; via Pascarella
mercoledì: via Fiamminghino; via Pareto
giovedì: via Antona Traversi; via De Predis;
venerdì: Bonola; via Drago;
sabato: via Ardissone; via Falck; via Fauchè; via Isernia

MERCATI COMUNALI
orari: 8.30/13.00 - 16.00/19.30
via Chiarelli, 10; Piazzale Cimitero Settembrere, 25; Piazza Prealpi; via Isernia, 5;
via Antona Traversi, 19; via A. Visconti, 24/D

FARMACIE DI TURNO - Zona Ovest
numero verde 800 801 185

SETTEMBRE 2010

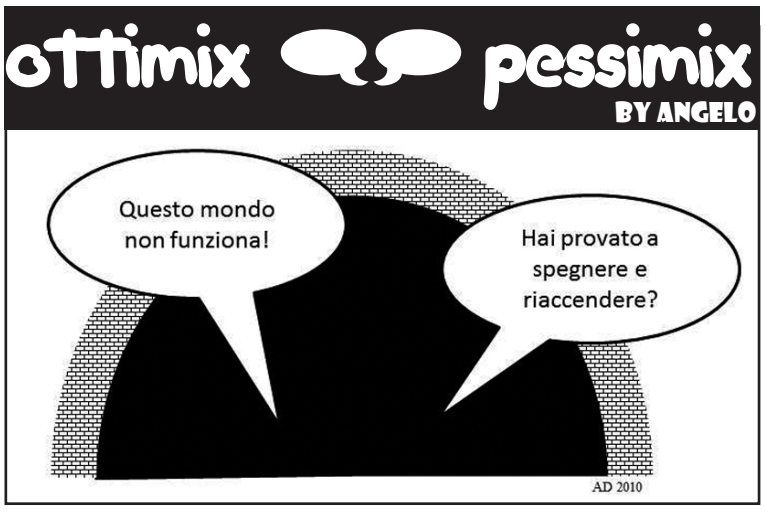
DA VENERDÌ 10 SETTEMBRE A GIOVEDÌ 16
via Alex Visconti 22/A - via Canonica 32 - p.za Stuparich 4 - via dei Cignoli 2 ang. via Gallarate - via Principe Eugenio 19 ang. via Mac Mahon - via F.lli Zoia ang. P. Marchesi

DA VENERDÌ 17 SETTEMBRE A GIOVEDÌ 23
via Betti 159 - p.za Caneva 3 - via Mascheroni 16 - p.za Bausan 3 - via Varesina 121 - via Cogne 9 - via Poggibonsi 14 - p.za Zavattari ang. v.le Murillo

DA VENERDÌ 24 SETTEMBRE A GIOVEDÌ 30
corso Sempione 5 - via Imbonati 61 - p.za Prealpi 3 - via Pergine 2 ang. via Isernia - via Aldini 108 largo Boccioni

DA VENERDÌ 1 OTTOBRE A GIOVEDÌ 7
via Falck 19/a - via Espinasse 30 - via Lessona 2 - via Pier della Francesca 38 - via Pellegrino Rossi 95 ang. via Zanoli 3 - via Monte Rosa ang. via Pagliano 1/A

DA VENERDÌ 8 OTTOBRE A GIOVEDÌ 14
p.za Firenze ang.via R. di Lauria 22 - via Quarenghi 21/23 - via Lopez 3 - p.le Maciacchini 24 - via P. Sarpi 62 - via Monte Rosa 27



la posta del mese i lettori scrivono...

La redazione è aperta al pubblico **il primo lunedì di ogni mese** dalle ore 17.30 alle 18.30

email: milano_19@libero.it

ANDREOTTI, IL BANCHIERE MAFIOSO SINDONA E L'ONESTO AVVOCATO AMBROSOLI, UCCISO 31 ANNI FA NEL CENTRO DI MILANO

Gentile redazione il 9 settembre, alle 23,45, ho visto al TG2, la trasmissione televisiva di Giovanni Minoli "La storia siamo noi" dedicato a Giorgio Ambrosoli, l'onesto avvocato esperto in liquidazioni coatte amministrative, che fu ucciso con quattro colpi di pistola, lasciando la moglie e tre figli, l'11 luglio 1979 nel centro di Milano, da un killer italo-americano (Joseph Aricò) ingaggiato da Michele Sindona per 50 mila dollari, sulle cui attività aveva indagato, come liquidatore dello impero economico del banchiere siciliano, rappresentato dalla Banca Privata Italiana.
Perché Ambrosoli è stato ucciso? domanda il giornalista a Giulio Andreotti, senatore a vita e per sette volte Presidente del Consiglio.
Il "divo Giulio", considerato un grande statista, senza troppo scomporsi, così risponde, citando un detto romanesco: "Questo è difficile, non voglio sostituirmi alla polizia e ai giudici. Certo è che se l'andava cercando"
Si ricorda che lo statista Andreotti, (come scrive Corrado Staiano sul Corriere della Sera di ieri) "non fu prosciolto al processo davanti alla Corte di appello di Palermo nel 2003 per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso fino alla primavera del 1980.
Il reato fu semplicemente estinto per prescrizione, giudizio confermato dalla sentenza definitiva di legittimità dalla Corte di Cassazione, il 15 ottobre 2004.
Andreotti ancora oggi non nasconde la sua empatia per il bancarottiere Sindona e gli fornisce le sue ambite preferenze.
Il fatto che si occupasse sul piano internazionale, dimostra competenza economico - finanziaria che gli dava in mano una carta che altri non avevano e non c'erano motivi di ostilità, non si poteva che parlarne bene.
Io cercavo di vedere con obiettività, non sono stato sindoniano, non ho mai creduto che fosse il diavolo in persona".
All'epoca dello scontro Sindona - Ambrosoli, il senatore Giulio Andreotti dichiarava che Sindona " era il salvatore della lira" e quindi era schierato più per lui che per l'onesto Giorgio Ambrosoli, che faceva un servizio allo Stato italiano (Banca d'Italia) con competenza, normalità e semplicità, tanto da respingere i piani di salvataggio presentati, anche da Franco Evangelisti, braccio destro di Andreotti.
Le minacce e la violenza di Sindona e dell'Italia piduista non fermarono Ambrosoli, che va avanti nel suo lavoro sino in fondo, fornendo prove e facendosi anche testimone contro Sindona per il crack della Banca Franklin di New Yorch.
Bravo Giulio!!! Così non viene smentita la tua protezione data, alla criminalità mafiosa di un bancarottiere come Michele Sindona, grande elemosiniere della DC.
Ciò conferma altri collegamenti storici con esponenti mafiosi siciliani, a cominciare da quel Salvo Lima appartenente alla corrente andreottiana della DC e che fu, per molti anni, l'anello di congiunzione fra interessi mafiosi siciliani con le alte sfere politiche romane, che trovarono in Andreotti un sodale protettore.
La vittima Giorgio Ambrosoli viene ricordata, molto cinismo nell'intervista dal sornione senatore a vita. Ambrosoli, "l'eroe borghese", viene additato come uomo che cercava rogne e morte per la sua onesta attività di servitore dello Stato.
Al contrario. il bancarottiere mafioso Michele Sindona viene tuttora elogiato come un competente banchiere, che manipolava a Milano gli introiti di potentati mafiosi siciliani, che investivano nella finanza milanese.
Immaginate la sofferenza e lo strazio della moglie Annalori e dei figli a fronte di tanto cinismo della criminalità collusa con la politica!
Il figlio di Ambrosoli, Umberto, ha scritto un libro, pubblicato nel giugno 2009, dal titolo "Qualunque cosa accade", ch'è stato ripreso anche dalla puntata televisiva messa in onda da Minoli, ieri notte.

Antonio Iosa

Presidente della Fondazione Carlo Perini di Milano, vittima del terrorismo e per 30 anni militante dell'ex DC, partito dello statista Giulio Andreotti, detto Belzebù

ONORANZE FUNEBRI

GALLARATESE

FUNERALE CLASSICO IN MILANO
Euro 1.700*
servizio 24 ore su 24

SERVIZI DOMICILIARI
IN TUTTI GLI OSPEDALI
NELLE CASE DI RIPOSO

** il prezzo comprende trasporto con feretro da inumazione, dal luogo del decesso in parrocchia e cimitero (sono escluse le bolle comunali e diritti di cremazione o inumazione)*

Via Ugo Betti, 155 - 20155 Milano
tel. 02 55196172

Terminato il restauro degli affreschi della chiesa di san Maurizio al Monastero Maggiore di Milano

Riscoperta di un tesoro nascosto

La Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore di Corso Magenta a Milano svela al pubblico i suoi tesori: gli affreschi del Coro delle Monache Benedettine, uno dei più importanti cenobi femminili milanesi, scelto soprattutto dalle famiglie nobili più in vista della città fin dai tempi del Medioevo.
La Chiesa è tornata all'antico splendore grazie all'intervento di restauro eseguito da Paola Zanolini sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Milano e realizzato grazie all'intervento della Banca Popolare di Milano che, dal 1997, ha rappresentato l'unico sponsor dell'intera operazione, il cui costo complessivo supera il milione e trecento mila euro.
Milano, dopo quindici anni di restauri per ottomila metri quadrati di pareti affrescate restituite all' originale splendore, riscopre un tesoro nascosto, all'interno di uno dei suoi più antichi e prestigiosi monasteri. Gli affreschi che coprono integralmente l'articolata struttura architettonica permettono, infatti, di approfondire la storia della pittura, della società, della politica, della liturgia e della fede del XVI secolo.

La Chiesa e la sua storia

Nel panorama del patrimonio artistico milanese la Chiesa ed il Coro costituiscono la testimonianza più importante della pittura lombarda del '500, un unicum sia per la qualità che per l'estensione della decorazione che, iniziata nel 1509 e proseguita per circa un secolo, ha visto alternarsi alcuni tra i maggiori artisti lombardi dell'epoca: oltre alla famiglia Luini sono intervenuti Foppa, Boltraffio, Zenale, Callisto Piazza ed altri, individuati dagli studiosi man mano che il restauro restituiva lettura originalità alle pitture.

La conservazione degli affreschi

I problemi per la conservazione della chiesa di San Maurizio sono cominciati con la soppressione del monastero nel 1798: prima gli edifici e i terreni sono stati adibiti ad altri usi, poi l'apertura di una strada sul lato est della chiesa ne ha compromesso l'equilibrio statico. Vicino all'edificio, inoltre, passano le acque del fiume Nirone.
Queste, producendo una forte umidità di risalita, hanno provocato la fuoriuscita di sali, la comparsa di parti affrescate e il disgregamento degli intonaci nelle zone maggiormente attaccate dall'acqua.
Con questi problemi strutturali la chiesa ha subìto numerosi interventi di restauro e manutenzione nel secolo scorso e nel nostro.
Nel 1964 sono stati realizzati degli strappi per salvare in extremis alcuni affreschi seriamente compromessi dall'umidità e successivamente sono stati ripristinati il tetto e la facciata.
Nel 1984 è iniziata la campagna di restauro degli affreschi che ha visto un'accelerata dal '97 e ha riguardato, nell'ultima parte, il completamento della Chiesa claustrale con il restauro delle pareti del Coro e della grande volta decorata a volute tardogotiche ocra su un fondo di azzurro.
Il restauro ha permesso anche di avvalorare un'ipotesi sui paesaggi dipinti nelle cappelle laterali della Chiesa claustrale che costituiscono uno dei primi, straordinari esempi cinquecenteschi di pittura di paesaggio di grande dimensione completamente privo di figure e/o architetture. Si è trattato, dunque, di un impegno notevole, sia in termini di recupero di un importantissimo patrimonio artistico, sia in relazione alla dimostrazione di quanto valore può scaturire dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati con l'obiettivo comune di restituire alla città di Milano quel carattere attrattivo e multiculturale di cui, da sempre, è un simbolo.

Dove vanno i soldi che affidiamo alla nostra banca?

E' online www.vizicapitali.org

13 banche sotto la lente, per scegliere in modo consapevole.
Quanto investono le banche nella distruzione delle risorse vitali del pianeta? Qual è il loro coinvolgimento nel commercio di armi? Quanto è diffusa la loro presenza nei paradisi fiscali? A queste ed altre domande vuole rispondere il sito www.vizicapitali.org, promosso da una rete di associazioni, riviste e organismi della società civile, per fare luce sulle responsabilità delle banche nei processi di impoverimento e di erosione dei beni comuni. Sotto i riflettori le prime dieci banche italiane per attivi investiti e 3 istituti "atipici" (Banca Etica, Credito Cooperativo e Banco Posta) in relazione a sette indicatori: armamenti, impatto sociale, impatto ambientale, paradisi fiscali, tutela del risparmiatore, energia nucleare e privatizzazione dei sistemi idrici.
L'obiettivo è spingere gli istituti ad assumersi le proprie responsabilità e a rispondere delle scelte effettuate, a partire dalla pressione dei risparmiatori. Le informazioni sono a disposizione di singoli cittadini, associazioni, enti religiosi, organismi pubblici e privati, che possono scaricare un facsimile di lettera da inviare al proprio direttore di filiale o decidere di interrompere il rapporto con l'istituto.
Mai come oggi infatti le scelte economiche del paese dipendono dal sistema bancario, che spesso ne decide le sorti in base alle prospettive di guadagno. Per questo diventa importante riscoprire il ruolo del consumatore e del risparmiatore, come parte attiva di un percorso di cambiamento.
L'iniziativa è promossa da Altreconomia, Beati i Costruttori di Pace, Campagna Banche Armate (Missione Oggi, Nigrizia, Mosaico di Pace), Campagna per la Riforma della Banca Mondiale, Centro Khorakhanè, Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'Acqua, Coordinamento Nord Sud del Mondo, Finansol, Ires Toscana, Rete Italiana Disarmo, Valori.

Per informazioni:
Roberto Cuda,
robycuda@libero.it
AndreaBaranes,
abaranes@crbm.org

NOTIZIE CHE NON AVETE LETTO...
Bruno Vespa condannato per diffamazione

Roma, 21 luglio 2010.
Condanna per diffamazione confermata anche in Cassazione per il giornalista Bruno Vespa. La vicenda risale agli anni '90 e all'arresto, richiesto da due pubblici ministeri napoletani, del manager Vito Gamberale poi assolto.
Il giornalista era stato querelato per alcuni passaggi del suo libro "La sfida" in cui Vespa intervistò proprio Gamberale.
Il manager, tra i creatori del gruppo Tim definì "illegittimo" il suo arresto.
Il conduttore di Porta a Porta si è difeso sostenendo di aver solamente riportato la "sostanziale verità dei fatti".
I giudici, però, hanno confermato la condanna a un risarcimento di 24.000 euro per ciascuna delle parti offese affermando il principio che al giornalista non basta riportare fedelmente le parole dell'intervistato, avendo anche il dovere di controllare la veridicità delle circostanze riferite e la continenza delle espressioni riferite, mantenendo comunque sempre una "posizione imparziale".
L'intervista al centro del processo, sostengono invece i magistrati "era punteggiata da domande di cui appariva ovvia la risposta, nonché accompagnata da notizie allusive, da sottintesi, da ambiguità tali da ingenerare nel lettore la convinzione della rispondenza al vero dei fatti esposti", e ignorava invece le circostanze di possibili ricostruzioni alternative "già conoscibili al momento della stesura del libro".

fotostoria

CIRCOLO TREVISANI: 25 ANNI DI FOTOGRAFIA

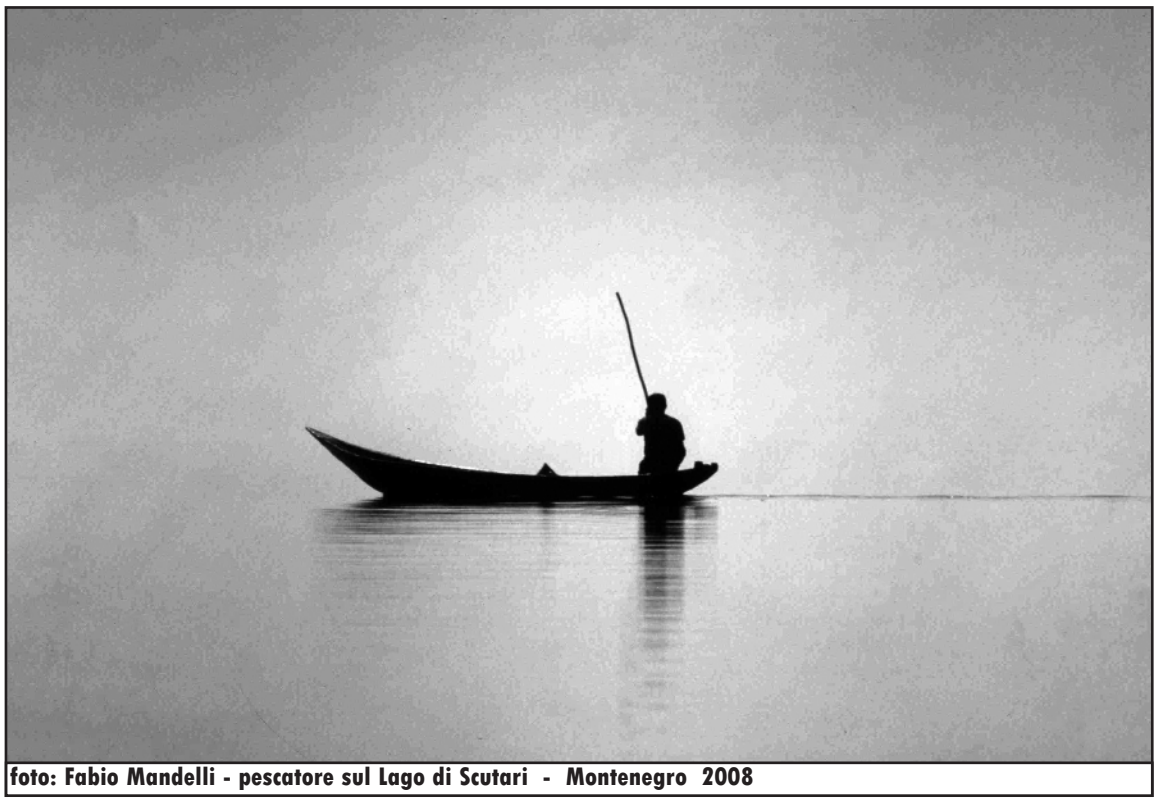


foto: Fabio Mandelli - pescatore sul Lago di Scutari - Montenegro 2008

invista
OTTICA & OPTOMETRIA
telefono 0233400173
2000 montature da vista
1000 occhiali da sole
lenti a contatto
e liquidi di manutenzione
ausilii di ipovisione
ottici - optometristi
specializzati
al vostro servizio
telescopi - microscopi
fototessere digitali
in tre minuti
IL TUO OTTICO NELLA GALLERIA
DEL CENTRO BONOLA
invista ottici per davvero

notizie dai quartieri

Dalle "piccole" cose si giudica una amministrazione

Per esempio: via Trenno 41

Cara Direttrice, da cosa si giudica l'operato di un'amministrazione ?
quando si può dire che una giunta comunale ha governato bene ?
Non bisogna forse partire dalle piccole cose? Se nemmeno queste vengono fatte con criterio credo che i cittadini si convincano sempre più che le persone, che stanno amministrando la propria città, non siano in grado di farlo.
Senza toccare argomenti più impegnativi, quali la sistemazione del mercato di via Falck o la ristrutturazione dell'Auditorium di Bonola che questo giornale ha più volte affrontato, e senza allontanarsi di molti chilometri, vorrei parlare dei lavori effettuati in questi mesi estivi per la sistemazione dell'area sita nelle adiacenze di via Trenno 41 .
Un'area abbandonata da anni; da quando sono state costruite le case di via Ippodromo 14, l'amministrazione comunale ha lasciato gli abitanti "nella palta, nel fango"; ebbene si, Direttore, non sto esagerando perché per ben 13 anni gli abitanti sono stati costretti ad attraversare un'area non asfaltata e perennemente allagata per poter arrivare alla metropolitana di Lampugnano,
Ora che si avvicinano le elezioni comunali, ora che mancano pochissimi mesi a questo evento, l'amministrazione si ricorda di via Trenno; non è forse un po' strano?
Ma l'osservazione non è tanto questa quanto il modo in cui sono stati eseguiti i lavori.
E' stata asfaltata l'area precedentemente abbandonata ed è stato predisposto un parcheggio con strisce blu; sono stati sistemati i marciapiedi mettendo degli archetti di protezione.
Tutto bello peccato però che, nel 2010, non si pensi ad un disabile in carrozzella, ad un anziano con difficoltà motorie o semplicemente con il bastone, ad una mamma con il passeggino del proprio figlio, ad una badante che porta fuori casa un assistito ecc…
Ormai i lavori sono terminati e lì rimarrà sempre quel dislivello, quel gradino, che per alcune persone significherà un impedimento alla propria mobilità.
A molti potrà sembrare un problema futile o di poco rilievo ma mi domando quando le istituzioni dimostreranno di lavorare con e PER cittadini.
Siamo nell'era della tecnologia, della fantascienza ma a queste PICCOLE cose non ci pensa mai nessuno. Se ne rendono conto i cittadini, coloro che ne hanno veramente bisogno mentre le amministrazioni, che dovrebbero TUTELARE certe situazioni di difficoltà, no o fanno finta di niente.
Nemmeno il Consiglio di Zona 8 è stato probabilmente in grado di controllare tale inefficienza e mancanza.
Sinceramente non so cosa pensare, non so Lei Caro Direttore.

Paola L.

E le Periferie...

Se ne parla tanto, ma quando diventeranno la priorità?

Sono molteplici i problemi che una metropoli come Milano si trova ad affrontare: ambiente, sicurezza, traffico, servizi, periferie costituiscono una sorta di "rosario" che spesso viene sgranato.
Periferie - Anche il tema "periferie" raccoglie qualche dichiarazione di interesse. Poi, però, tutto si esaurisce nella citazione del momento. Non riesce a svilupparsi una riflessione che abbia come orizzonte le periferie nella loro dimensione complessiva: cosa c'è da fare, come lo si può fare, con quali risorse. Certo, le periferie - dove dimora la maggioranza dei milanesi - sono un tema un po' ostico: difficilmente si riescono a conseguire risultati a breve termine. E, forse, è anche questo il motivo della loro scarsa attrattiva. Intanto, il tempo, gli anni trascorrono.
Riflessione - In generale, la "classe dirigente" milanese - non solo politica, ma anche economica e culturale - non riesce a configurare le periferie come una priorità per la nostra città. Allora, anche da questo punto di vista, proponiamo un paio di riflessioni:
- alla classe dirigente cittadina (politica, economica, culturale, informazione): se non si aiutano le periferie a diventare "sistema", superando l'attuale stato di frammentazione, anche il sostegno alle iniziative più generose, alle azioni più eroiche, rimangono iniziative isolate, scollegate (il fatto che i Consigli di Zona rimangano un'incompiuta non migliora la situazione);
- a chi opera nelle periferie (associazioni, istituzioni territoriali): se le periferie non assumono una "dimensione cittadina", l'azione svolta da ciascuno sul territorio rimarrà marginale, comunque meno efficace di quanto potrebbe essere (sia in termini di considerazione cittadina, che di risorse destinate).
Consulta - E questi sono i temi che da cinque anni, con un'azione un po' oscura ma costante, la Consulta Periferie Milano - promossa da associazioni culturali, del volontariato sociale, del commercio e comitati di quartiere - ha posto alla città attraverso la promozione di un centinaio di specifiche iniziative (le annuali Convenzioni, i convegni dell'associazionismo culturale "periferico", le rassegne Concerti in Periferia, le iniziative "Problemi delle Periferie e ruolo dei Consigli di Zona", gli incontri "antiraggiro" per gli anziani a sostegno della Polizia di Stato, il Calendario che ogni mese divulga oltre 100 appuntamenti che si svolgono nelle periferie milanesi).
4ª Convenzione - Ma, se non si vuole continuare ad inseguire i problemi, bensì ad affrontarli, è necessario che la "questione periferie" trovi una stabile collocazione nell'agenda politica cittadina. Un'Agenda politica che deve prevedere impegni precisi e relativi tempi di realizzazione. A ciò cercherà di dare un contributo la 4ª Convenzione delle Periferie di Milano, che si svolgerà Martedì 28 settembre 2010-ore 21, Centro Rosetum suI tema "Le Periferie sono Milano?" (conferma e dettagli sul sito www.periferiemilano.it). In questi anni la Convenzione si è consolidata come l'appuntamento di fine settembre divenuto occasione per chi è attivo nelle periferie di poter incontrare e confrontarsi anche con chi opera a livello cittadino (istituzioni, informazione, ecc.), per favorire una innovativa confluenza "periferie-centro". A tutti è rivolto l'invito ad intervenire per dare il proprio contributo di idee, di proposte affinché Milano - centro e periferie - cresca in maniera equilibrata.

Walter Cherubini
Consulta Periferie Milano

4ª Convenzione delle PERIFERIE di Milano

Le Periferie sono Milano?

Martedì 28 settembre ore 21.00
Centro convegni Rosetum
Via Pisanello, 1 - Milano

www.periferiemilano.it

I cittadini di via Appennini: vogliamo un parco al posto del degrado

Grazie Milano19 per l'idea di realizzare un parco in via Appennini tra i due nuovi giganteschi insediamenti di case e palazzi. Con queste nuove case migliaia di nuovi residenti vivranno in una parte del gallaratese che ha sacrificato le ultime aree verdi che restavano, tranne questa piccola possibilità segnalata nel numero scorso del vostro bel giornale. Uno spazio oggi degradato e fruito da pochi che ne hanno fatto un'area chiusa di orti privati. Ma l'area è pubblica e il comune di Milano ha il dovere di restituirla ai cittadi e al quartiere. E gli orti? Come giustamente scritto in quell'articolo da Valter Molinaro possono trovare spazio nell'area immensa di cascina Merlata, attrezzati e concessi correttamente non solo ai pochi abusivi attuali, ma ai cittadini che ne fanno richiesta.

seguono 19 firme di cittadini

Volete scriverci? Inviate le lettere con firma riconoscibile a:
Milano19 Via Appennini, 101/B 20151 Milano
Le lettere non firmate o con nomi illeggibili sono cestinate.
I lettori possono chiedere alla Redazione di mettere solo le iniziali

Posta della Zona
La Redazione ha predisposto un punto di raccolta dove lasciare le vostre segnalazioni (sono ovviamente graditi articoli, foto e notizie riguardanti il quartiere) entro il 15 di ogni mese presso:
Ipercoop Centro Commerciale Bonola

per la vostra pubblicità
MILANO19 **Michela Ungalli 3383863736**

AIDAA e Comitato giardini Simoni:

giu le mani dal parco Simoni di Quarto Oggiaro

I giardini Simoni sono una fascia di verde pubblico con oltre 300 alberi che si estende per circa due ettari nella zona in via Amoretti a Quarto Oggiaro.
Il parco inizia al fianco della stazione delle ferrovie nord e termina adiacente l'area di quello che era il parco di Concilio Vaticano.
Da alcuni mesi il parco è stato recintato ed interdetto alla popolazione in quanto considerata zona inquinata per la presenza di una cava i cui resti si trovano a circa 15 metri sotto l'attuale livello del suolo.
La cava è stata chiusa oltre quarantanni orsono ed ora il comune di Milano si è deciso ad eseguire delle opere di bonifica che prevedono il taglio dei 300 alberi e la rimozione del terreno in due metri di profondità per posizionare un telo di protezione.
Da subito in zona è nato il comitato dei cittadini per la salvaguardia dei giardini Simoni, cittadini che non convinti delle decisioni del comune di Milano chiedono delle verifiche sulle analisi e che chiedono una soluzione di bonifica che non preveda lo smaltellamento dei giardini Simoni ma che preveda l'utilizzo della fitorimediazione che altrove sta dando ottimi risultati in sede di bonifica dei terreni. Ora al fianco dei cittadini del comitato è scesa AIDAA, l'Associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente chiamata a sostenere questa battaglia.
AIDAA ha immediatamente chiesto al comune la possibilità si effettuare delle controanalisi nel terreno per verificare la reale portata delle sostanze inquinanti, e nei prossimi giorni si rivolgerà ad Arpa per chiedere che sia l'ente regionale di controllo dell'Ambiente a effettuare le controanalisi.
Il presidente di AIDAA Lorenzo Croce ha poi chiesto al registro dei tumori della ASL di Milano il rapporto sui tumori nella città negli ultimi anni per verificare eventuali incidenze.
AIDAA sposa la tesi del comitato che chiede l'utilizzo della fitorimediazione come sistema di bonifica, ma l'associazione si dice preoccupata del movimento terra che dovrebbe scaturire dallo sbancamento dei due ettari del terreno dei giardini Simoni e per questo motivo chiederà di poter accedere (e chiederà alla procura della repubblica di Milano di fare altrettanto) per conoscere quali sono le aziende che potrebbero ottenere l'appalto di una imponente movimentazione terra che potrebbe essere evitata, richiesta che AIDAA ritiene di fare anche alla luce delle ultime vicende degli arresti a Milano ed in Lombardia di grossi esponenti della malavita organizzata calabrese (n'drangheta) che attraverso aziende fittizie e prestanome gestivano proprio il business del movimento terra.
Per spiegare le motivazione che portano AIDAA e il Comitato dei cittadini per i giardini Simoni - Concilio Vaticano, per spiegare le iniziative e la proposta dell'utilizzo della fitorimediazione come sistema della bonifica dei giardini Simoni e per dire no alla speculazione ed alla cementificazione di una meravigliosa Area verde in una zona periferica come è Quarto Oggiaro.

il Comitato dei cittadini per i giardini Simoni - Concilio Vaticano

notizie dai quartieri

La riscoperta delle panchine

Bench, bank, banc, banco o panchina: come la si voglia chiamare non esiste luogo migliore per sentirsi parte del mondo. Un oggetto che, proprio grazie al suo carattere cosmopolita, permette di lanciare messaggi superando le barriere linguistiche.
Sulle panchine si contempla dunque lo spettacolo del mondo, si guarda senza essere visti e ci si dà il tempo di perdere il tempo, come leggere un romanzo.
Così Beppe Sebaste parla di questo oggetto d'arredo urbano, sempre più raro in questi tempi di frenesia, ma così prezioso per chi cerca ristoro lungo il suo cammino, un luogo di ritrovo o un pretesto per fare due chiacchiere.
Ma questa sedia oversize diventa anche simbolo d'amore per la propria città attraverso diverse campagne di "adozione": ultimo esempio il Jardin des Plantes a Parigi dove, adottando una panchina, in realtà si finanzia questo patrimonio naturale che ha bisogno di fondi per rimanere tale.
Negli ultimi tempi la panchina diventa simbolo di quel metro quadro che la ospita, importante strumento di sensibilizzazione, non solo per tutti coloro che ne fruiscono, ma anche per chi gli lancia una sfuggente occhiata.

V.M.

Arredo urbano con panchine tradizionali e panche di cemento lungo via Appennini nei nuovi insediamenti popolari

VivereQuinto: marcia non competitiva

Anche quest'anno VivereQuinto, insieme ad altre associazioni, organizza la 3^ edizione di una marcia non competitiva prevista per domenica 19 settembre 2010 con partenza da via Arpino 11 Milano ore 10. Lo scorso anno parteciparono circa 300 persone e l'utile dell'evento venne devoluto al progetto "Casa di accoglienza" per parenti e malati presso la Parrocchia "Madonna della Provvidenza", quest'anno invece l'utile sarà devoluto al Centro Vincenziano di via Quinto Romano, 54 Milano per la lotta alla povertà e al disagio sociale. Il contributo alla partecipazione è:
Euro 1 per i ragazzi fino a 9 anni
Euro 3 per i ragazzi dai 10 ai 17 anni
Euro 5 per gli adulti
Per eventuali informazioni ed iscrizioni chiamare 338 76 34 115 oppure 335 65 58 267

Isidoro Spirolazzi

Gita in bicicletta e festa al Parco dei 5 Comuni

Ritrovo e partenza in via Zanzottera, 14 del 19 Settembre alle ore 14,30.
Il percorso ciclabile è adatto a tutte le persone che abitualmente usano la bicicletta, anche ai bambini, e prevede la visita al fontanile e al relativo parco di Cornaredo .
Successivamente torneremo al portico per unirci al numeroso gruppo di ciclisti che arrivano da Rho e, assieme, festeggeremo con bevande e merende.
Assisteremo ad un intrattenimento divertente con musica e…
Vi invito a partecipare numerosi .
Per informazioni : Ostelio Poletto cell. 338 9031070

Chiude l'Associazione S.O.S. Racket e Usura

Contribuì a individuare il racket degli alloggi a Quarto Oggiaro

Solo tre mesi fa, in occasione di un'operazione contro il racket delle case popolari a Quarto Oggiaro era tornata agli onori della cronaca l'Associazione S.O.S. Racket e Usura, grazie alle cui denunce e segnalazioni negli ultimi 18 anni sono stati eseguiti numerosi arresti.
Proprio in quei giorni si era tenuto un presidio organizzato dall'Associazione in via Cirié, a Niguarda, dove tuttora il giro degli alloggi è in mano ad alcune famiglie malavitose, ed era stato lanciato un appello affinché il Comune ritirasse le licenze dei locali coinvolti e intervenisse per sgombrare gli alloggi occupati abusivamente. Un appello anche per chiedere che venisse data finalmente una sede dignitosa all'Associazione S.O.S. Racket e Usura, il cui presidente Frediano Manzi è stato negli anni ripetutamente oggetto di minacce e ritorsioni.
Da martedì scorso 7 settembre 2010, la prima pagina del sito dell'associazione recita "Sito chiuso per mafia. Purtroppo chi governa la città di Milano non merita la presenza di un'Associazione antiracket che tutela le persone per bene anzi, la delegittima".
Sito oscurato a fronte delle ripetute minacce e del completo isolamento in cui è stato lasciato per anni dalle istituzioni: dopo centinaia di denunce e ancor più minacce, dopo aver continuato il lavoro dell'associazione senza una sede (il mondo politico milanese ha sempre fatto orecchie da mercante, da quando nel 2001 ne è rimasta priva), ora Manzi chiude.
In una città che dall'indifferenza rischia di passare all'omertà, dove le istituzioni in primis sembrano non avere alcun interesse nel condurre una battaglia antimafia, laddove e nel momento in cui sembra essercene più bisogno, Sos Racket e Usura chiude. Per mafia.

A. P.

FOTO VALTER MOLINARO

segue dalla prima

Le strisce BLU...

ALCUNE PROPOSTE

Abbiamo presentato e sostenuto varie proposte rimaste ad oggi del tutto inascoltate.

- regolamentazione con zona disco delle vie critiche lungo la MM
- agevolazioni e incentivi per "costringere" i pendolari ad utilizzare i posteggi d'interscambio
- interventi per aumentare la capienza dei posti auto lungo alcune vie molto larghe, ad esempio Via Benedetto Croce.

Niente di tutto questo è stato ascoltato. Nel novembre 2008 la Giunta ha approvato la creazione delle strisce blu, con inizio lavori previsto per l'estate del 2009. Con appena un anno di ritardo rispetto alla delibera, ma una decina d'anni invece rispetto alle nostre segnalazioni, ci siamo.

LE QUESTIONI IRRISOLTE

Aspettiamo a cantare vittoria e a dare per risolto il problema, come invece altri amano fare. Se non verranno chiarite alcune questioni, non basteranno le strisce blu a risolvere la situazione:

- revisione delle modalità di abbonamento dei parcheggi d'interscambio, con ad esempio l'introduzione dell'abbonamento mensile e aumento del numero di abbonamenti erogabili, integrazione abbonamento mezzi pubblici - parcheggio d'interscambio, aumento capienza posti auto… Infatti, dato che non tutte le strade saranno a pagamento, se non facciamo questo la questione rimane aperta.
- modalità e agevolazioni per lavoratori, commercianti, artigiani, non residenti ma che operano all'interno del perimetro in cui saranno operative le strisce blu: anche loro dovranno pagare?
- saranno effettuati i necessari controlli? Senza verifiche puntuali e costanti nel tempo le strisce blu saranno solo delle righe colorate per terra.

Il nostro obiettivo non è fare pagare la tassa sulla sosta ma avere parcheggi d'interscambio pieni e mezzi pubblici più efficienti.

Angelo Dani

segue dalla prima

nel BLU dipinto di BLU

Una operazione che nelle intenzioni del Comune dovrebbe dissuadere dalla sosta selvaggia nel quartiere e costringere i pendolari a lasciare l'auto nei parcheggi di interscambio.
Mi permetto di fare alcune osservazioni al metodo ed ai contenuti di questa iniziativa del Comune di Milano.

■ **La prima osservazione riguarda il metodo:** ad oggi nessun cittadino del Gallaratese è stato direttamente informato dal Comune. Infatti **SI DICE** che i residenti riceveranno un pass per ogni auto posseduta per parcheggiare gratuitamente all'interno del quartiere; **SI DICE** che le strisce funzioneranno dal lunedì al venerdì dalle 8.00 del mattino alle 13.00; **SI DICE** che un'ora di sosta costerà 0,80 euro; **SI DICE** che la sosta a pagamento inizierà a dicembre... **si dicono tante cose ma ufficialmente cosa dice il Comune?**
Non mi risulta che l'informazione ufficiale del Comune di Milano sia stata "appaltata" ad un consigliere comunale dell'opposizione che ha affisso volantini in giro per il quartiere. La sua intenzione sarà stata anche positiva, ma ritengo che, avendo informazioni dirette, doveva ascoltare prima i cittadini e non limitarsi a trasmettere decisioni della Giunta *(vedi volantino)*. **Adesso farò alcune osservazioni sui contenuti, frutto di riflessioni personali e di osservazioni provenienti da molti cittadini durante un incontro organizzato dalla sezione Ragionieri di Sinistra Ecologia e Libertà davanti alla MM Bonola.**

■ Il Gallaratese è sicuramente invaso da auto provenienti dall'esterno, molte si limitano ad attraversarlo, altre vengono parcheggiate dai pendolari che in alcuni casi lavorano nel quartiere, oppure lasciano l'auto per utilizzare i mezzi pubblici e recarsi al lavoro. Per chi proviene dai comuni del nord ovest, il Gallaratese è sicuramente un approdo importante grazie alla disponibilità della metropolitana, ma la MM non parte da Molino Dorino e il costo del biglietto raddoppia appena fuori dai confini urbani.

■ Perchè le tariffe ATM sono così punitiva nei confronti dell'hinterland e in particolare dei lavoratori? Quante auto potrebbero fermarsi prima di arrivare al Gallaratese se venissero unificate le tariffe ATM anche fuori dai confini comunali? Sugli abbonamenti condivido le proposte formulate da Dani in un altro articolo, quindi passo oltre.

■ Se è vero che Milano è invasa da automobili provenienti dall'hinterland, quale politica è stata attuata per migliorare l'accessibilità a Milano con i mezzi pubblici?

■ Il Gallaratese è diventato il paese dei puffi, tutto blu, ma un equilibrio tra diverse modalità di parcheggio: residenziale, a rotazione, libero, non favoriva di più l'accessibilità ai servizi del quartiere e alle attività commerciali?

■ Tornando alle strisce blu, è proprio vero che salvaguardano i residenti? Ho qualche dubbio perchè comunque legittimano il parcheggio a pagamento per tutti in tutte le aree del quartiere, compresi i parcheggi più prossimali ai condomini.

■ I residenti avranno il pass gratuito, ma il non residente potrà tranquillamente parcheggiare senza alcuna limitazione anche all'interno di aree propriamente residenziali (per questo motivo in altre zone, come in Fiera, ci sono le strisce gialle a salvaguardare i residenti, ma quelle sono zone più centrali...) e dalle 13 in poi comunque sarà libero per tutti.

■ Siamo sicuri che diminuirà il traffico di attraversamento? La presenza delle strisce blu potrebbe indurre ad utilizzare le strade del quartiere non più per la sosta ma come vie di transito del traffico verso il centro.

■ E i cittadini di Trenno, pur essendo residenti, pagheranno anche loro visto che a Trenno non hanno le strisce blu?

QUINDI LA QUESTIONE NON ERA QUELLA DI LIMITARE "L'INVASIONE", MA LEGITTIMARLA A PAGAMENTO...
(tra l'altro è la stessa logica dell'ecopass, non si riduce il traffico e l'inquinamento, perchè pagando chiunque può continuare ad inquinare e ad entrare in centro...)

Veniamo ora alla distribuzione delle strisce nel territorio del quartiere, le strisce sono blu, ma ne abbiamo viste di tutti i colori.

PRIMA DI TUTTO: LA SICUREZZA STRADALE NON È PIÙ PRIORITARIA

■ Con le strisce blu sarà legittimo parcheggiare in curva, sempre, sia dove ci sono le rotonde che agli incroci semaforici, sia dove non c'è il semaforo (vedi foto).
Pensavo fosse ancora valida la norma del codice della strada (che avevo a suo tempo imparato facendo la patente) che prescriveva una distanza di sicurezza tra la curva e la possibilità di parcheggiare, ma forse per il Gallaratese c'è stata una deroga.
■ Le strisce blu hanno invaso tutte le strade, interrompono percorsi ciclabili e pedonali, sovrapponendosi in alcuni casi alle ciclabili.
Senza alcun criterio non è più prioritario il diritto del normale pedone, tanto meno quello del disabile o della mamma con bimbi e carrozzina (vedi foto).
Quando si tratta di fare cassa si può derogare su tutto.
■ In alcuni casi hanno esteso il diritto al parcheggio anche dove nessuno parcheggiava, lungo direttrici con carreggiata ristretta, con lo straordinario risultato di rallentare i mezzi pubblici e mettere a rischio l'incolumità dei passeggeri.

INOLTRE:

■ Parcheggi a pettine sono diventati lineari, diminuendo drasticamente il numero di posteggi autorizzati per i residenti.

■ All'interno di corti condominiali hanno è stato ridotto il numero di parcheggi per residenti.

Da tutto ciò, e molto altro deduco che il provvedimento è stato affrettato, in molti casi sbagliato e punitivo, in particolare per i lavoratori, mette a rischio la sicurezza e punta solo a fare cassa.

Valter Molinaro

IL COMUNICATO DEL CONSIGLIERE COMUNALE

IMPORTANTI COMUNICAZIONI PER GLI ABITANTI: ARRIVANO LE STRISCE BLU

E' stato avviato il tracciamento delle strisce blu nel nostro quartiere, all'interno di un nuovo ambito di sosta regolamentata che va da Piazza Stuparich fino a Morino Dorino, comprendente i quartieri Gallaratese, San Leonardo, Lampugnano e QT8. Le regole di funzionamento in questa zona saranno diverse – molto più favorevoli ai residenti e ai servizi locali esistenti – rispetto a quanto avviene in altre zone più centrali della città.
In mancanza di comunicazioni ufficiali, preventive o contestuali all'avvio dei lavori, credo sia utile che i cittadini siano informati di quanto segue:

- la sosta sarà totalmente gratuita per i residenti e i domiciliati nella zona;
- le strisce blu entreranno in vigore a partire da dicembre 2010;
- l'applicazione della sosta regolamentata funzionerà da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 13 (anziche' dalle 8 alle 19 come avviene nel resto della città), con una tariffa oraria dimezzata (0.80 centesimi all'ora, anziche' 1.50 euro/ora come avviene in centro);
- i pass per i residenti (e le informazioni necessarie) verranno spediti a casa dal Settore Anagrafe dell'Amministrazione comunale. Ogni residente ha diritto a un pass per ogni auto posseduta, anche se dispone di posto auto condominiale, auto box privato o auto aziendale.
- l'applicazione della sosta regolamentata verrà estesa anche in occasione di eventi e manifestazioni allo Stadio Meazza, a protezione delle aree e delle strade più direttamente esposte al traffico e alla sosta selvaggia.

Il provvedimento ha un obiettivo preciso: ridurre il traffico, congestionamento e l'occupazione ininterrotta degli spazi pubblici del quartiere dalla mattina alla sera, favorendo la mobilità e la sosta a beneficio dei servizi pubblici e commerciali esistenti. Ogni giorno lavorativo, dalle 8 alle 19, la nostra zona si trasforma in un enorme parcheggio, senza uno spazio libero: per i residenti, i loro parenti o visitatori, e per tutti i potenziali fruitori dei servizi presenti in quartiere (dagli uffici pubblici agli spazi commerciali, dalle strutture sportive a quelle sanitarie) è praticamente impossibile trovare uno spazio dove sostare la propria auto, a causa di questa situazione. Questa invasione quotidiana di auto provenienti dall'esterno (che lasciano sottoutilizzati i parcheggi d'interscambio, appositamente costruiti con denaro pubblico) crea problemi per la sicurezza della mobilità ciclopedonale, per il traffico locale, per la qualità dell'aria che respiriamo. E non dà alcun tipo di beneficio alle attività commerciali presenti, favorendo anzi una "fuga" verso i servizi esterni al quartiere.
Con le strisce blu, si avranno diversi effetti positivi: verrà incentivato un maggiore impiego dei parcheggi di interscambio (oggi poco utilizzati nonostante le tariffe agevolate: 1 euro e 4 centesimi al giorno l'abbonamento settimanale); verrà ridotto il numero di veicoli pendolari in transito e in sosta nel quartiere; verranno liberati spazi per la sosta – oggi stabilmente occupati per 8-10 ore consecutive – in modo da agevolare una maggiore mobilità quotidiana verso il quartiere, cosa di cui i servizi presenti – anche quelli commerciali – non potranno che beneficiare.

I lavori di tracciamento delle strisce blu sono in corso e dureranno l'intera estate.
Chiedo ai cittadini di seguire con attenzione, per quanto possibile, l'andamento dei lavori e di segnalarmi tempestivamente ogni eventuale situazione critica o problematica che dovesse emergere, scrivendomi al seguente indirizzo di posta elettronica attivo anche per l'intero mese di agosto: enrico.fedrighini@comune.milano.it
Ogni segnalazione verrà subito girata ai competenti uffici; se occorre intervenire per modifiche e aggiustamenti, meglio farlo subito con il cantiere in corso.

Un caro saluto,

Enrico Fedrighini
Consigliere comunale di Milano
Capogruppo Verdi
enrico.fedrighini@comune.milano.it

FOTO GIULIA LISPI

ASSEMBLEA VOLANTE DAVANTI ALLA MM BONOLA

Con quale criterio le hanno fatte?

FOTO VALTER MOLINARO

DAVANTI AI PERCORSI CICLOPEDONALI DEL PARCO PERTINI

FOTO VALTER MOLINARO

IN CURVA, IN UN INCROCIO SEMAFORIZZATO DI VIA CILEA

FOTO VALTER MOLINARO

CON UN'AUTO PARCHEGGIATA DAVANTI AL PASSAGGIO CICLOPEDONALE COME PASSA LA CARROZZELLA?

FOTO VALTER MOLINARO

IN CURVA IN UN INCROCIO NEI PRESSI DI MOLINO DORINO

trekking ... adagio

Un gruppo di amici che condividono la passione per la montagna

RACCONTO DELLA PRIMA ESCURSIONE 5 SETTEMBRE 2010

Rifugio Zamboni e ghiacciaio del Monte Rosa

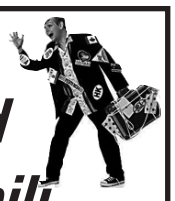
La lunga estate volge al termine e noi che siamo rientrati in città riprendiamo a fare trekking.
Questa volta la meta è il ghiacciaio del Monte Rosa.
Sono le 5 e un quarto quando suona la sveglia e senza tante storie mi alzo per iniziare questo nuovo anno di escursioni e di avventure in mezzo alla natura. La giornata si presenta un po' grigia, la temperatura è giusta e speriamo nella generosità del sole che ci dia una mano. La strada è scorrevole anche se un po' lunga. Dopo aver fiancheggiato il lago Maggiore arriviamo a Macugnaga nota stazione sciistica. Qui parcheggiamo e sorseggiamo un caffè, mettiamo gli scarponi e prendiamo la seggiovia. Per me è la prima volta e mi sento un po' impacciata. Ma con me c'è Pinuccia che mi aiuta e mi incoraggia, lungo il tragitto mi gira un po' la testa a causa del vuoto sottostante ma chiacchierando chiacchierando mi distraggo e senza accorgermene scendo con l'aiuto dell'addetto all'impianto. Con la seggiovia saliamo fino ai piedi del Monte Rosa. Peccato che c'è la nebbia e riusciamo a vederlo solo in parte. Attraverso un sentiero agevole arriviamo sui ghiaioni del ghiacciaio, sotto i nostri passi sentiamo l'acqua scorrere e ogni tanto attraverso alcuni fori scorgiamo delle pozze con il ghiaccio che si scioglie. La vista del panorama è spettacolare, tutto mi sembra immenso, a volte le nuvole si rincorrono e lasciano spazio al sole che indora le parti innevate e ghiacciate. In lontananza i campanacci delle mucche e degli asini che brucano pacificamente. Le pecore dal vello bianco e pulito belano con i loro agnellini ci guardano con occhi strani.
Noi proseguiamo il nostro itinerario passando da sentieri e pianure, ghiaioni, saltellando sui sassi, attraversando ponti ci arrampichiamo fino ad arrivare al lago di Locce ultima destinazione. Le cime sono innevate e svettano nel cielo che come in un documentario cambia continuamente visuale. Con me c'è Marco che mi fa da Angelo custode, guarda e controlla ogni situazione poco agevole rendendomi tutto più facile e piacevole. Mi sembra così strano e incredibile trovarmi sul ghiacciaio circondata dalla neve il 5 settembre. Franco mi accompagna e mi fa da guida per camminare sulla neve ghiacciata perché ho timore di scivolare ed è una sensazione a dir poco incredibilmente piacevole.
Al ritorno dal lago camminiamo lungo il bordo del ghiacciaio. Ogni tanto il silenzio, i nostri pensieri e la nostra attenzione viene attratta da rumori strani. Sono i sassi e i detriti che man mano che la neve si scioglie precipitano a valle, ed è impressionante vederli cadere. Tutto ciò che si presenta ai miei occhi è nuovo.
Rimango meravigliata davanti a tanta grandiosità. Lo so di essere ripetitiva però ringrazio prima di tutto l'Essere Supremo per tutto ciò che ha creato ma ringrazio anche il gruppo trekking che mi da questa opportunità per poter apprezzare tanta bellezza.
Quando troviamo una cappellina dedicata alla Madonna e come ormai è consuetudine ci fermiamo per un momento di meditazione e ringraziamento alla montagna.
Al rifugio una parte del gruppo mangia polenta e formaggio e/o polenta con un sughetto con carne macinata simile al brasato, mentre il gruppo a dieta colesterolico mangia il cibo portato da casa a base di tonno e fagioli, mozzarella e insalata e frutta.
Anna il giorno prima ha compiuto gli anni (non vogliamo sapere quanti) e abbiamo festeggiato con dei fagottini molto gustosi ripieni di uvetta e mele preparati da Valeria, Marco che è anche musicista con il flauto gli ha intonato "happy birthday".
Alla fine del pranzo apprendiamo anche di una persona che è stata colpita da un sasso ed è ferita, notiamo un po' di agitazione.
Si è attivato subito il soccorso alpino e quindi ci tranquillizziamo. Sempre con la seggiovia in due riprese scendiamo a valle. Siamo avvolti dalla nebbia e fa anche un po' freddo. Ora non ho più timore e la cosa mi diverte...avrei fatto anche un altro giro.
Niente stanchezza fisica ma solo piacere e soddisfazione.
Solo per la cronaca: abbiamo percorso 5,430 km, 10.000 e rotti passi bruciando solo 390 calorie.

Lucia

PROSSIMA ESCURSIONE 19 SETTEMBRE 2010

LA META È IL PARCO NATURALE DEL MONT AVIC, DA CHAMPOCHER AL RIFUGIO BARBUSTEL. L'APPUNTAMENTO È COME AL SOLITO IN VIA SAPRI ALLE ORE 7.00. CONFERMARE LA PARTECIPAZIONE ENTRO GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE CON SMS AL 3381272434

appunti di viaggio...



Namibia: l'Africa del sud ovest dai colori impagabili

La Namibia, ex Africa del sud ovest, à stata fino al 1916 una colonia tedesca. A seguito delle vicende belliche relative alla prima guerra mondiale, la Germania vide dissolversi il suo impero coloniale e di conseguenza perse il territorio dell'Africa del sud ovest, che fu occupato dall'unione Sudafricana.
Dopo diversi scontri armati per il possesso di questa porzione d'Africa e l'intervento mediatore dell'ONU, la Namibia ottenne definitivamente l'indipendenza nel 1990.
Windhoek, la capitale, è una graziosa cittadina, molto pulita e ordinata, con un'impronta visibile lasciata dalla colonizzazione tedesca, che, come già detto ha avuto luogo circa un secolo fa. Ho potuto notare che, comunque, palazzi, alla maniera occidentale sono stati recentemente costruiti e creano un certo contrasto con la parte classica. Lasciata Windhoek iniziamo la vera e propria escursione alla scoperta del paese.
La prima cosa che colpisce il visitatore in questo paese è l'aridità dell'ambiente naturale. Terra, sabbia e raramente qualche pozza d'acqua, tutto questo però ne accentua il fascino. Anche se mancano foreste o praterie come in altre parti dell'Africa, si può ammirare un bellissimo deserto di dune rosse e grandi estensioni di cespugli (il bush) dove vivono praticamente tutti gli animali africani, eccetto coccodrilli e ippopotami, che trovano invece il loro habitat nel Caprivi Strip, una striscia di territorio ricco di fiumi e lagune nell'ovest del paese incuneato tra lo Zambia e il Botswana.
La prima tappa si effettua presso un lodge dove ci si ferma per il pranzo. Qui la prima sorpresa.
Mentre percorro il viottolo che porta al ristorante, mi accorgo di camminare su della ghiaia colorata, mi chino per guardare meglio e allibisco. Si tratta di pietre dure che usualmente si classificano come semipreziose. Corniole, diaspro, sodaliti, quarzi rosa, malachiti e molte altre. E nessuno se ne cura. Verrò a sapere in seguito che questi minerali si trovano, nel paese, in quantità, pressoché inesauribili.
La meta successiva è l'Etosha national park. Questo territorio è costituito per oltre un quarto della sua superficie da una enorme conca, completamente bianca, per via di uno strato di sali depositati sul fondo, ed è chiamato Etosha Pan (dall'inglese, pan-padella). Una volta l'anno, a seguito di brevi ma intense piogge, si riempie d'acqua rimanendo allagata per poche settimane, ma lasciando, dopo l'evaporazione, molte pozze, che permangono sufficientemente colme fino all'arrivo dei nuovi temporali. Queste naturalmente costituiscono la riserva d'acqua per tutta la fauna della zona.

Appostandoci nelle vicinanze di questi laghetti si sono potuti ammirare tutti gli animali del luogo dai bufali ai rinoceronti dagli elefanti ai leoni. Verso sera ci sistemiamo per la notte utilizzando un vecchio fortino tutto bianco che risale all'epoca della colonizzazione tedesca, quando le truppe di occupazione dovevano difendersi dalle rivolte dei nativi. E' chiaro che questi avevano tutto il diritto di ribellarsi dal momento che erano stati fino ad allora padroni assoluti della loro terra. Furono effettuati veri e propri massacri di popolazioni africane. Si riparte verso la costa.
Nella cittadina di Swakopmund si alloggia in una stazione ferroviaria costruita dai tedeschi più di un secolo fa, e trasformata ora in un grazioso albergo. La visita della costa dell'Atlantico è molto interessante, ci accolgono colonie di foche e l'oceano dalle onde gigantesche che si abbattono sui contrafforti delle dune che sprofondano direttamente nel mare. Al porto di Walvis Bay siamo invitati a bordo di un grosso cabinato per una piccola crociera. Ad un certo punto tra la sorpresa generale, dalla parte posteriore della barca vediamo salire una enorme foca nera evidentemente addestrata, ricevere un bel pesce come ricompensa del suo show, e rituffarsi in mare. Ammetto di non avere mai visto un'esemplare così grande in tutta la mia vita.
La regione di Sossusvlei rappresenta il meglio del deserto del Namib. Incontriamo dune di sabbia di un colore che va dal rosa all'arancione e di una altezza che le colloca tra le più alte del mondo.
Anche se faticoso, qualcuno con me decide di scalarle. Lo spettacolo che si può godere dalla cima è impagabile. Un laghetto azzurro intenso, una sequenza di dune di tutti i colori, rosso, giallo, arancione, con gli orli serpeggianti, e la parte in ombra quasi nera.
Una coppia di orici dalle lunghissime corna sembra voglia sfidare le nostre macchine fotografiche e poi il cielo. Il cielo di un azzurro cobalto.
Guardo per terra e vedo vicino ai miei piedi un grosso ragno, particolarissimo, tutto bianco. Appena accenno a muovere un piede, questo si appallottola su se stesso e rotola velocissimo lungo la china della duna e scompare. Tornando al nostro lodge, abbiamo la gradita sorpresa di trovare la piscina colma d'acqua. Un po' di refrigerio è proprio quello che ci voleva. L'indomani ci attende il deserto del Kalahari.

Luciano Pagani

Antonio Iosa e Giorgio Paolo Bazzega

Milano e gli anni del terrorismo

E' stato pubblicato, dalla Fondazione Carlo Perini di Milano, "il libro - documento" di Antonio Iosa e di Giorgio Paolo Bazzega "Milano e gli anni del Terrorismo - 1969/1984, ad un passo dalla morte."

L'opera percorre la storia della strategia della tensione e degli opposti estremismi sfociati nella follia del "Terrorismo" non solo nella nostra Milano, ma anche nel nostro Paese ad opera di un miriade di gruppi di fuoco dell'eversione di estrema destra golpista e di estrema sinistra rivoluzionaria.
Il libro di ricerca è corredato da un ricco apparato di documenti, carteggi, fotografie, articoli di giornali e di una quantità enorme di dati statistici sul terrorismo interno e internazionale, compreso lo stragismo nei più recenti teatri di guerra: Iraq ed Afghanistan.
Particolare attenzione meritano i capitoli dedicati al carteggio con gli esponenti politici densi di vivaci polemiche sulle proposte d' indulto, amnistia e altre leggi premiali per i terroristi.
Altrettanto oggetto di dibattito sono i capitoli sulla concezione del "perdono e del dialogo possibile per una via italiana alla riconciliazione fra vittime e carnefici".
Il libro allarga la ricerca anche con uno sguardo rivolto alle stragi di matrice terroristica a livello interno e internazionale.
I primi capitoli riguardano le vicende e le conseguenze dall'attentato terroristico subito da Antonio Iosa, che percorrono la storia del terrorismo non solo nella nostra Milano. Altrettanto fondamentali i capitoli delle testimonianze delle vittime: 5 familiari vittime delle brigate rosse; 6 familiari della strage di piazza Fontana; 3 feriti sopravvissuti delle br, 1 della strage di Bologna e 2 della strage di piazza Fontana, che hanno vissuto sulla loro pelle la triste stagione dello stragismo e del terrorismo.
L'opera è frutto di un intenso e lungo lavoro di ricerca dei due autori: Antonio Iosa, che è un protagonista storico degli anni di piombo, gambizzato dalle brigate rosse 30 anni fa (il 1° aprile nel 1980) e Giorgio Palo Bazzega, figlio di del maresciallo dell'antiterrorismo Sergio, ucciso nel conflitto a fuoco assieme al Vice Questore Vittorio Padovani, nel tentativo di arresto del terrorista Walter Alasia a Sesto San Giovanni, il 15 dicembre 1976.
L'opera vuole essere un documento di ricerca da parte delle vittime, che sono i veri protagonisti della storia e che portano nel loro animo e nel loro corpo le conseguenze terribili della tragedia di quegli anni di lutto e di sangue. Gli autori si propongono, altresì, di educare le nuove generazioni al dovere "della memoria, alla legalità, al ripudio della violenza e al rispetto della vita umana", attraverso il confronto, il dialogo, l'ascolto. In tale direzione sono previsti incontri periodici non solo con gli studenti delle scuole superiori e delle università, ma anche con quei giovani che vivono nelle aree del disagio e della emarginazione sociale.
Il volume viene distribuito gratuitamente alle scuole, alle associazioni, alle biblioteche che ne faranno richiesta e verranno a ritirarlo, previa telefonata 0239261019.
Si rivolge, infine, un appello di volere fare una libera donazione alla Fondazione Carlo Perini di Milano, COORDINATE BANCARIE: BANCA PROSSIMA Filiale di Milano IBAN: IT49V0335901600100000011078 oppure indirizzare la donazione direttamente al seguente indirizzo:

Fondazione Carlo Perini via Aldini, 72, 20157 Milano (tel. 0239261019).

3D DIGNITÀ DIRITTI DOVERI

Consulenza Legale Gratuita

- **Per chi viene offeso nella sua dignità di cittadino in ambienti pubblici e privati**
- **Per chi viene leso nei suoi diritti sul posto di lavoro, negli ospedali, nella società**
- **Per chi viene privato della possibilità di svolgere i propri doveri di onesto cittadino**

Lo Sportello è aperto *lunedì, e giovedì* dalle ore 16.00 alle ore 18,00
via Appennini 99/A - tel. 023534815
Si ringrazia la Sez. SEL "E. Ragionieri" per l'ospitalità

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO SIRIO

I nostri artisti: intervista al maestro Giovanni Turatti

La prima volta che ti ho incontrato eravamo, per una mostra concorso, sotto i portici di Piazza Scolari a Trenno, non ero ancora iscritto al Gruppo Sirio, in quella occasione ho avuto modo di constatare come gli altri pittori dell'Associazione avessero per te una stima illimitata, in seguito conoscendoti ho potuto verificare di persona le tue qualità, sia umane che artistiche, rendendomi conto del perché di tanta ammirazione.
Sei pacato, arguto, nelle riunioni, sempre presente, intervieni nei momenti giusti proponendo sempre delle soluzioni che non fanno altro che il bene dell'Associazione, ai parole e consigli per tutti, nel laboratorio di Via Lampugnano 145, sperando che la cosa continui, sei una istituzione.

D. *Cosa ti lega e lo si evince dal Tuo comportamento il far parte da una vita all'Associazione Culturale Gruppo Sirio?*
R. Nel Gruppo Sirio sono entrato per uscire da un ambiente ristretto in cui mi trovavo e mettermi a confronto con altri artisti per allargare la visuale pittorica e ricevere esperienze altrui.
D. *Ci sono stati momenti difficili per il Gruppo Sirio, anche e soprattutto dovuto a pittori politicizzati, vuoi raccontarci quei momenti? E cosa ne pensi del fatto che la politica, per quanto possibile, è stata bandita da un inflessibile statuto?*
R. A seguito della chiusura del Centro Comunitario di Lampugnano, nel 1988, e a causa dei contrasti all'interno del Gruppo Sirio per posizioni politiche, gli iscritti rimasero pochi. Affinchè non si ripetesse quell'esperienza, si è optato per uno statuto non politicizzato.
D. *Intervenendo a una tua mostra a Corbola ho potuto constatare quanta differenza ci può essere tra un comune con pochi abitanti e una metropoli come Milano, le istituzioni erano presenti (per la verità i rappresentanti della zona 8 ci stimano e seguono costantemente) ho potuto ammirare un sindaco la Sig.ra Marina Bovolenta, fiera di presentare con parole appropriate e competenti, un figlio di quella terra che è diventato così capace e autorevole, vorrei un tuo commento.*
R. Le differenze che hai riscontrato esistono, ma tieni presente che a Corbola, come in tutte le realtà piccole, i contatti con le istituzioni sono quotidiani, ci si incontra al bar, nei negozi, si è amici.
D. *In quella occasione eri molto emozionato, forse per la presenza del tuo amico d'infanzia Renato Baccara che ha esposto con te? O perché l'esporre nel tuo paese natio ti dava questa emozione?*
R. Allacciandomi alla risposta precedente non era limitata alla presenza del mio amico Renato, ma a quella di tutti i miei compagni d'infanzia che ho salutato nel 1950 per trasferirmi a Milano e che erano presenti quel giorno.
D. *Sei indubbiamente un pezzo da novanta del Sirio in tutti questi anni ricordi alcuni pittori o poeti che hanno fatto o fanno parte del Gruppo che vorresti citare per le loro capacità?*
R. Tra coloro che hanno fatto parte del Gruppo Sirio ricordo con particolare stima Segabrugo, Ronchi, Arcano e Luzzi; a tutti i compagni di oggi riconosco in alcuni capacità straordinarie e in altri tenacia ammirevole.
D. *Sono innumerevoli le mostre e i premi (sono anche convinto che quando vuoi vincere vinci) che tu hai avuto il merito di fare e vincere quali ricordi con maggiore piacere?*
R. Le due opere che ricordo con più piacere e per le quali ho ricevuto riconoscimenti sono:
-una stazione della Via Crucis, conservata presso il Duomo di Corbola (Rovigo)
- l'altra dipinta in occasione della mostra " Se Giovanni Verga tornasse a Milano " svoltasi a Palazzo Marino nel Giugno2008.
D. *Cosa ne pensi della pittura contemporanea? C'è qualche pittore che ti coinvolge, ti emoziona?*
R. La pittura contemporanea ha indubbiamente dei meriti riconosciuti sia dalla storia che dai critici d'arte, ma il suo linguaggio non lo conosco.
D. *Hanno scritto di te " Personaggio assai complesso, il cui fascino deriva dal contrasto tra una apparente semplicità di motivazioni e complessi ragionamenti strutturali paesaggistici ove approfondisce con coerenza la sua personalissima formula espressiva" ti riconosci in questa dichiarazione.*
R. Si mi riconosco al 90%, perché il restante 10% è rappresentato da un'emozione altissima perché frutto del lavoro spesso incontrollabile della spatola.
D. *Nel vederti lavorare si ha la sensazione che dipingere sia la cosa più facile del mondo, chi vuole imitarti non fa altro che fare croste, hai qualche consiglio da dare?*
R. Il consiglio è questo: conoscere bene il disegno, conoscere abbastanza bene la prospettiva e su questa base, lavorare con l'emozione del colore.
D. *Sono lieto di averti come amico, di essere un tuo collaboratore in laboratorio, vorrei che tu ci tenessi informati sulle tue attività future comunicando il tutto a questo splendido mensile che è MILANO 19.*
R. Amico GianCarlo le mie attività future coincidono con quelle del Gruppo Sirio e del laboratorio. Quindi avendoti come Presidente del Gruppo e compagno di laboratorio (e mi auguro per ancora tanto tempo) ritengo auspicabile che le comunicazioni al mensile Milano 19 siano fatte direttamente da te, che ne hai le competenze.

GianCarlo Luini
Presidente del Gruppo Sirio

Personale del pittore Gian Carlo Luini

Anche quest'anno dal 18 al 21 giugno il pittore GianCarlo Luini ha presentato i suoi lavori in una personale d'arte a Trenno in Piazza San Giovanni nella bella saletta presso la chiesa.
Molte opere erano assolutamente nuove, ma ben riconoscibili per lo stile acquistato nel tempo e con le assidue applicazioni del Luini, che ora ha accettato l'incarico di presidente dell'Associazione Culturale Gruppo Sirio e, come sappiamo bene, vedrà i momenti da dedicare all'arte assottigliarsi e ridursi sempre più.
Ci vorranno tenacia e amore per la pittura, nonché la collaborazione dei soci e del direttivo per compensarlo almeno parzialmente.
I quadri presentati quest'anno sono notevolmente belli e a noi visitatori hanno molte cose da dire. La coerenza del linguaggio pittorico è la prima cosa che colpisce, poi la scelta dei colori, che si intonano perfettamente al discorso di base, un discorso prevalentemente "lombardo" nel migliore significato del termine. Quei cieli, quei campi, quelle acque, quegli scorci anche urbani sono l'humus al quale tutti attingiamo, in particolare i pittori, i poeti, gli artisti. La saletta espositiva ben si presta a questa valorizzazione, tranquillamente affacciata al sagrato di San Giovanni e ci auguriamo che gli incontri come questo siano ricorrenti come un appuntamento fisso, quantomeno annuale, ad ammirare bei quadri, parlare d'arte e conversare con persone simpatiche che hanno i nostri gusti e le nostre preferenze. Buon lavoro GianCarlo Luini, arrivederci alle prossime esposizioni, siamo certi che ne riceveremo ulteriori emozioni artistiche.

Bruna Fusi

Alla sagra di San Giovanni, domenica 20 giugno 2010, esponevano i pittori: Berni-d'Orio-Luchetti-Peretti-Rizzo-Turatti, molto apprezzate le opere esposte nel salone dell'oratorio.

Non ti abbiamo mai visto arrabbiata, triste o sofferente, hai seguito il Gruppo Sirio e il laboratorio di pittura fino a quando le forze te lo hanno consentito.

Giovanna Marchese

il giorno 20 agosto 2010 ci ha lasciato.
Un grande rammarico da parte di tutti i componenti dell'Associazione che non hanno potuto essere presenti alla cerimonia Funebre, un forte indimenticabile abbraccio.

Associazione Culturale Gruppo Sirio

Abbiamo letto per voi... L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

a cura di Edelweiss Perin

I PASCOLI DEL CIELO

John Steimbeck - Arnoldo Mondadori Editore

John Steimbeck (California 1902 - New York 1968) - Scrittore giornalista statunitense. Nel 1932 vinse il premio Pulitzer, il più importante premio letterario americano e nel 1962 ottenne il premio Nobel per la letteratura. Fra i suoi libri più noti: "Uomini e topi", "Furore", "La lune è tramontata".

E' una valle "I Pascoli del Cielo", una verde splendida valle californiana, dove la comunità agricola che vi abita divide, oltre ai frutti della terra, anche le gioie e i dolori quotidiani. Le passioni e i sentimenti che si agitano in questo microcosmo riflettono quelli di un'intera e varia umanità. E' un grande affresco di fatti e di caratteri inserito in un ambiente ricco di avventure che danno al lettore la sensazione di aver vissuto in quei luoghi, di conoscere gli abitanti, di averne sentito la vita. Le storie di Molly, la giovane e bella maestrina, del vecchio e saggio Whiteside, del piccolo simpaticissimo Robbie e di tanti altri pittoreschi e autentici personaggi si intrecciano e si snodano in un susseguirsi di avvenimenti che avvincono e commuovono.

L'APPELLO

John Grisham - Oscar Mondadori

John Grisham (Arkansas 1955) - Laureato in legge ha scritto il suo primo libro (Il momento di uccidere) per hobby. I suoi romanzi sono definiti gialli giudiziari, riprendono molto dalla sua esperienza di avvocato e sono stati oggetto di numerose versioni cinematografiche.

Greenville, Mississipi, 1967. Una bomba devasta gli uffici di un avvocato impegnato nella difesa dei diritti civili, uccidendo i suoi due figli. Nessuno sembra dubitare della colpevolezza di Sam Caywall, noto membro del Ku Klux Klan. Vent'anni dopo, a Chicago, Sam Caycall è ancora chiuso nel "braccio della morte" e ha esaurito le possibilità di appello. Adam Hall, giovane avvocato di un grande studio legale, chiede espressamente di essere assegnato a quel caso per ottenere la sospensione della pena. Perché? Che cosa lo spinge a difendere un uomo la cui colpevolezza nessuno ha mai messo in discussione? Un avvincente, irresistibile legal thriller di John Grisham che terrà inchiodati i lettori dalla prima all'ultima pagina.

IL CERCHIO DEGLI AMORI SOSPESI

Alessandra Appiano - Garzanti Editore

Alessandra Appiano dopo aver raggiunto la notorietà con il primo romanzo Amiche di Salvataggio (Premio Bancarella 2003), ha pubblicato, tra gli altri titoli, Domani ti perdono, Scegli me, Le vie del Signore sono infinite, Le belle e le bestie, tradotti in Francia, Germania, Russia, Polonia, Spagna.

Grazie e solo attraverso gli sguardi incrociati di Chiara, Sofia, Benedetta ed Emma, protagoniste di questa toccante romanzo, riusciremo a capire quanto sono complessi e ricchi i rapporti familiari e solo attraverso il confronto tra le loro storie, così magicamente intrecciate, l'amore sospeso che c'è tra loro potrà finalmente trovare pace.

Biblioteca Parrocchiale
Santi Martiri Anauniesi - Via Betti 62
Orari d'apertura
lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 18,00

Si invitano tutti gli appassionati d'arte alle prossime mostre e concorsi dell'Associazione Culturale Gruppo Sirio:

11 Settembre Mostra in Via Perini (Quarto Oggiaro) dalle ore 8 alle 18 cui parteciperanno una ventina di pittori
18 Settembre Concorso "le vie d'acqua a Milano" davanti all'IPER (Piazza Portello) piazzale Accursio dalle ore 9 alle 18 con la partecipazione di circa ottanti pittori.
24-25-26 Settembre Mostra alla manifestazione "Parco in Comune" al parco di Trenno

GianCarlo Luini

LEGNOCHEVIVE

Restauro
mobili antichi
Decorazione
mobili moderni

Cambiamo la faccia
dei vostri arredi
rispettando materiali e
tecniche tramandati
dalla tradizione

via dei Carracci 8 - Milano

☎333 7471494 ☎339 6512586 ☎ 339 8939387

cartolina illustrata

Ci vuole un nulla per mandare in fumo il lavoro di raccolta di collezioni e materiali, racimolati in un secolo di faticoso impegno.
Sono bastate poche bombe al fosforo durante i bombardamenti dell'agosto 1943, e una delle costruzioni più antiche e di grande valore culturale, il Museo Civico di Storia Naturale, è andato completamente distrutto.
Non certo la tenacia di Milano e dei suoi benefattori, consci della importanza di un così grande complesso, tornato quindi a rinascere e risplendere nel 1951, con le raccolte naturali di Botanica, Mineralogia, Paleontologia e Zoologia.
Cittadini e scolaresche sono tornate ad affluire nelle sale del grande Museo di C.so Venezia (Giardini Pubblici) che, a ragione , può considerarsi tra i più importanti d'Europa.
Le bellezze del creato raccolte nelle grandi sale del nostro Museo, a cimento di un secolo di passioni storiche e politiche, grazie alla solerzia di due grandi uomini: Bruno Parini e Edgardo Molteni.

Zelmo Abardo

Labriola news

Dopo la pausa estiva, torniamo ad informare i lettori di Milano 19 circa i corsi che prenderanno il via in settembre e dureranno fino alla prossima primavera.
Nel saloncino, completamente rinnovato, riprendono i corsi di ginnastica e di ballo.

CORSI DI GINNASTICA PER ADULTI:
martedì e venerdì
orari 9-10
" 10-11 specifica per la schiena
" 11-12
I Corsi di Ginnastica avranno inizio martedì 21 settembre.

CORSI DI BALLO:
Corso di tango argentino: **mercoledì**
(il corso si terrà nel salone più grande)

Orari	Tipo lezione
20,00 - 21,00	Lezione per Principianti
21,15 - 22,30	Lezione per Intermedi/Avanzati
22,30 - 00,30	Pratica assistita (3,00 ☐)

mercoledì 22 settembre ci sarà la presentazione del corso.

Corso di balli di gruppo e latino-americani: **giovedì orario 17,45-19**
(Il corso avrà inizio giovedì 23/9)
Corso di tango argentino: **giovedì orario 19-20,15**
(Il corso avrà inizio giovedì 23/9)
Corso di ballo tradizionale + boogie boogie: **giovedì orario 21-22** (Serata di prova: giovedì 30/9)

CORSO DI YOGA PER ADULTI
mercoledì orario 19,30 -20,30

Per informazioni più dettagliate ed iscrizioni, recarsi in ufficio della Coop Labriola dalle ore 15 alle ore 18.

da **sabato 11 settembre**
OGNI SABATO SERA ALLE ORE 21,00
Buona musica, locale rinnovato e prezzi contenuti

BALLO LISCIO di COPPIA
BALLI MODERNI
BALLI di GRUPPO

Inoltre, eccezionalmente per i soci e frequentatori della Labriola.
sabato 18 settembre
ESIBIZIONE di TANGO ARGENTINO

Tutti coloro che desiderano festeggiare ricorrenze (compleanni, battesimi, comunioni ecc....) o trascorrere una giornata con amici e parenti, possono affittare il saloncino che, durante l'estate è stato completamente rinnovato, imbiancato ed abbellito.

Iniziative previste in settembre:
domenica 19/9 ore 21,00:
"Serata Spettacolo" con Andrea ed i suoi boys and girls
Nei giorni **24-25 e 26:** incontro, dibattiti e musica all'interno della
"Festa del P.S.I"
A ottobre riprendono le proiezioni dei film del venerdì con una serie dedicata alle avventure di donne straordinarie.

Cooperativa Antonio Labriola
Via Enrico Falck, 51 - Milano
MM1 S. LEONARDO
Tel-fax 023538519
Email: cooplabriola@tiscali.it

S. AQUILINO E I FACCHINI

S. Aquilino nacque a Wurzburg, in Germania, da una famiglia nobile. Presto si avvicinò alla fede cattolica compiendo gli studi teologici a Colonia, dove diventò prete. Rifiutò, però, la carica di vescovo che gli fu proposta, perché desiderava dedicarsi interamente al ministero e alla preghiera. Per questo fuggì a Parigi, dove curò gli ammalati di colera, guarendoli miracolosamente e, anche qui, gli fu offerto l'incarico di vescovo, che rifiutò nuovamente scappando a Pavia. La città, però, era in mano a seguaci dell'arianesimo e del catarismo, eresie contro cui Aquilino predicava e che gli costarono la vita nel momento in cui si recò a Milano, dove, in una notte del 1015, venne accoltellato da un gruppo di eretici. Il suo cadavere fu tratto da una fogna, nei pressi di Porta Ticinese da alcuni facchini, che lo portarono nell'oratorio della vicina basilica di S. Lorenzo. Il suo corpo fu poi sepolto nella Cappella della Regina (costruita in onore di Galla Placidia, figlia dell'imperatore d'occidente Teodosio) che fu poi subito intitolata al Santo.
In questa cappella, a tutt'oggi, si può vedere l'urna d'argento e cristalli di rocca, realizzata nel 1697 da Carlo Garavaglia, al cui interno il corpo del martire si conserva integro, con la testa staccata dal busto e i segni delle ferite al collo ancora visibili.
S. Aquilino, infatti, è sempre rappresentato con un pugnale conficcato in gola. Il 29 gennaio di ogni anno, una processione di fedeli partiva dalle chiese di S. Alessandro, S. Sebastiano e S. Giorgio, dirigendosi verso S. Lorenzo. Il corteo era composto da facchini che sfilavano indossando i loro caratteristici costumi di panno e portavano un otre di olio al prevosto di S. Lorenzo, perché la fiammella dinnanzi al Santo fosse sempre accesa. E c'è sempre qualcuno che controlla che la lampada non si spenga.

Edelweiss Perin

ASSOCIAZIONE CULTURALE RENZO CORTINA
Via MAC MAHON, 14 (cortile interno n. 7)
20155 MILANO ITALIA
Tel. 02/33607236
Fax 02/34536329
e-mail: cortinas@tin.it

FRANCESCA LUCCHINI
La materia del simbolo

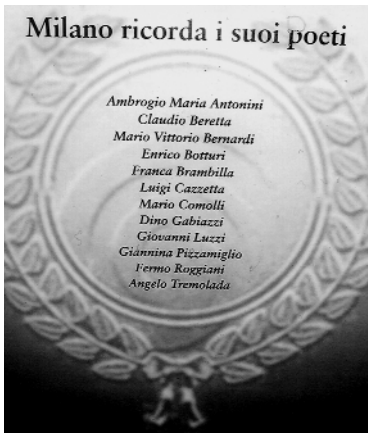
DAL 28 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE
INAUGURAZIONE:
MARTEDÌ 28 SETTEMBRE ORE 18.30

Si inaugura martedì 28 settembre alle ore 18,30 presso l'Associazione Culturale Renzo Cortina - Via Mac Mahon 14/7 Milano, la mostra personale della pittrice Francesca Lucchini

Francesca Lucchini (Redondesco, Mantova 1944) si è diplomata alla Scuola degli Artefici all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Dal 1976 espone in mostre collettive in Italia e all'estero.
Il suo percorso pittorico, iniziato in modo accademico, continua liberandosi da contorni e profili definiti nella ricerca di una sintesi emotiva che predilige colore e materia. Una pittura astratto-informale, con tocchi di neo-figurazione.
Francesca Lucchini in questa mostra presenta una selezione di opere recenti degli ultimi tre anni di lavoro, in cui, in forma evocativa, l'artista accenna a simbologie e cosmogonie. La materia pittorica, sempre piuttosto densa e quasi in rilievo, tratteggia e ordina nello spazio alcuni elementi figurativi che alludono a temi spirituali e umanistici.
A spatola e a pennello - i colori - tendenti all'azzurro, al rosa, ai grigi e ai bianchi molto luminosi, si dispongono in una composizione dinamica che a volte riecheggia modalità futuriste.

La mostra proseguirà fino al 9 ottobre con i seguenti orari:
dal martedì al sabato ore 10.00-12.30 16.30-19.30
chiuso domenica e lunedì mattina.

ASSOCIAZIONE CULTURALE RENZO CORTINA
VIA MAC MAHON 14/7, MILANO TEL: 0233607236
artecortina@artecortina.it



MILANO DOCET

Grazie al cuore Ambrosiano del Prof. Valerio Premuroso, Presidente del Circolo Filologico Milanese, è stata affissa una targa ricordo nel Salone dell'Istituto, a ricordo dei più grandi e valorosi Poeti e Scrittori Lombardi. Capiscuola che hanno regalato ai milanesi decine di Opere Poetiche e Letterarie della nostra Città.
Un grazie al Prof. Premuroso, e un commovente abbraccio virtuale ai nostri Poeti Milanesi.
Con affetto

Zelmo Abardo

segue dalla prima

EDUCATORI A QUARTO OGGIARO

Le ore di lezione sono solo una piccola parte del nostro lavoro, fatto anche dell'invenzione di mille attività diverse: portiamo gli studenti al consultorio, al cinema, a teatro; inventiamo progetti su droga, sessualità, ricerca del lavoro; creiamo contatti con i servizi per affrontare le mille storie diverse di cui sono portatori i nostri studenti. Tutto questo (e tanto altro ancora che è ben oltre le nostre mansioni) senza straordinari pagati, ma, anzi, spesso anticipando di tasca nostra i soldi che ci saranno restituiti forse, quattro o cinque mesi dopo..... E nonostante tutto quello che facciamo, dobbiamo quotidianamente affrontare i nostri fallimenti: il bullismo non scompare, la violenza nemmeno, perché i ragazzi portano a scuola ciò che vivono fuori. Tutto questo avviene, in una struttura pubblica: non siamo un'associazione di volontariato o caritatevole. Non siamo "persone buone" che aiutano, ma siamo docenti, educatrici, educatori, "lavoratori e lavoratrici", di una struttura del Comune di Milano che fa parte delle cosiddette "Scuole Civiche" che assicura il diritto all'istruzione e alla formazione, che cerca di garantire il diritto di cittadinanza ai giovani cittadini. Tutti coloro che predicano "di mercato" e di privatizzazione di servizi dovrebbero venire a Quarto Oggiaro e spiegarci qual è l'alternativa ad una struttura pubblica.

Docenti, Educatrici-Educatori lavoratori del Centro Formativo Greppi

...chiedi all'avvocato

Cristina dal Maso, del Foro di Milano, risponde ai vostri quesiti in materia di diritto civile, con particolare riferimento al diritto di famiglia.
inviare alla redazione di Milano19 per email a:
milano_19@libero.it
oppure tramite posta, in
via Appennini, 101/B - 20151 Milano

QUALI DIRITTI HANNO I CONDOMINI SE L'AMMINISTRATORE NON RISPONDE ?

Buon giorno, mi chiamo Antonella.
Ho il problema che l'amministratore condominiale, nonostante il suo mandato sia scaduto, nonostante le richieste per iscritto di una nuova riunione, nonostante le richieste di visionare i libri contabili del condominio, nonostante la richiesta di spiegazioni in merito ad un debito rilevante nei confronti della vecchia amministratrice, non risponde e non ha mai fatto riunioni, nemmeno quella di approvazione per il consuntivo di fine o inizio anno corrente; però ha aumentato le spese, senza approvazione del condominio (!!!). Io volevo solo sapere a chi mi devo rivolgere, cosa posso fare per tutelarmi, quali diritti abbiamo come condomini e, ovviamente quale strada posso seguire senza dover spendere grosse cifre.

Grazie
Antonella

L'AVVOCATO RISPONDE...

Cara Antonella,
per poter dare una risposta alla questione da Lei esposta, è necessario specificare e risolvere le diverse problematiche ad essa sottese, che possono così elencarsi:

1) Scadenza mandato amministratore e mancanza da parte dello stesso di alcuna convocazione dell'assemblea annuale, nonché di quella necessaria ai fini dell'eventuale sua sostituzione.

2) Aumento spese condominiali non deliberate.

3) Presunto debito del condominio.

1) In riferimento alla prima questione è bene precisare che, scaduto il mandato dell'amministratore del condominio, non vengono meno le funzioni ad esso attribuite.
L'amministratore, infatti, continua nell'esercizio dei propri poteri anche successivamente alla scadenza del mandato e sino alla nomina del suo successore da parte dell'assemblea o dell'autorità giudiziaria.
L'amministratore in proroga svolge, peraltro, tutte le funzioni a lui attribuite dall'art. 1130 C.C. (ovvero: eseguire le deliberazioni dell'assemblea, curare l'osservanza del regolamento condominiale e delle cose comuni, riscuotere i contributi ed erogare le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria e compiere atti conservativi dei diritti inerenti alle parti comuni dell'edificio) delle quali, come prescritto dal Codice, è tenuto a dare conto ai condomini alla fine di ciascun anno.
Egli mantiene la rappresentanza processuale sia per le azioni promosse dal condominio sia per quelle in cui il condominio è convenuto.
Dunque, seppur vero che l'amministratore durante la prorogatio mantiene i poteri ad esso attribuiti è, altresì, vero che la sua responsabilità non viene meno in caso di mandato scaduto, e neppure nell'ipotesi di sue dimissioni.
Tanto premesso, per poter cambiare l'amministratore le vie possibili sono due:

a) ciascun condomino può fare ricorso all'autorità giudiziaria quando:
- l'amministratore per due anni non ha dato conto della sua gestione (art. 1129 comma 3 C.C.)
- in caso di gravi irregolarità (art. 1129 comma 3 C.C.)
- quando non ha dato notizia ai condomini di azioni legali che esorbitano la sua competenza. In questo caso, è tenuto anche al risarcimento dei danni (art. 1131 ultimo comma C.C.)

b) indire un'assemblea il cui ordine del giorno indichi specificatamente la questione della revoca dell'amministratore e nomina di uno nuovo.
La suddetta assemblea può essere convocata in via straordinaria dai condomini quando ne facciano richiesta almeno due, che rappresentino 1/6 del valore dell'edificio, i quali in via preliminare devono avanzare una richiesta scritta all'amministratore: trascorsi inutilmente dieci giorni senza che egli abbia provveduto alla convocazione, possono provvedere direttamente essi stessi ad autoconvocarsi (art. 66 disp att. C.C.). L'avviso di convocazione, ai fini della validità della stessa, deve essere comunicato a tutti i condomini almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza.
Le deliberazioni prese in tale assemblea saranno valide se approvate con numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la ½ del valore dell'edificio (art. 1136 comma 4 C.C.).

2) Per quanto riguarda la questione delle aumentate spese condominiali, solo l'assemblea può approvare il relativo preventivo, nonché lo stato di ripartizione di queste fra i condomini (art. 1135 C.C.), per cui l'aumento degli oneri non approvato da alcuna delibera e, nel Suo caso, peraltro, senza alcuna documento giustificativo, rappresenta un atto arbitrario dell'amministratore.

3) In riferimento al presunto debito contratto dal condominio, la richiesta deve essere sempre rivolta al rappresentante legale del condominio medesimo che, in questo caso, in assenza di nuovo amministratore, è quello vecchio. Comunque, anche nell'ipotesi di assenza di rappresentanza legale, il codice stabilisce che chi intende iniziare o proseguire una lite contro i partecipanti al condominio deve richiedere la nomina di un curatore speciale che convocherà l'assemblea per avere istruzioni sulla lite (art. 65 disp. Att. c.c.). Preciso che, in caso di azione legale contro il condominio, l'amministratore è tenuto a darne notizia senza indugio ai condomini.
La sua negligenza è ulteriore motivo di revoca (come al punto 1).

In ultimo, Le preciso che Lei ha il diritto di richiedere all'amministratore in qualsiasi momento copia del bilancio delle spese del condominio che lo stesso è tenuto a fornire.
Sperando di averLe chiarito ogni cosa, La saluto cordialmente.

Avv. Cristina dal Maso

MILANO19
anno XXXIII settembre 2010

Direttore
Silvana Ciarmoli
Direttore Responsabile
Valter Molinaro

Redattori e collaboratori:
Zelmo Abardo, Diego Arnaboldi; Antonella Barranca; Miriam Bramo; Franco Busato; Angelo Dani; Bruna Fusi; Santino Masi; Giuliano Sacco
grafica & impaginazione
VM
Direzione - Redazione - Amministrazione
via Appennini 101/B - 20151 Milano tel. 023539458
Registrato al Tribunale di Milano
al n°388 dal 1/11/1978 Codice Fiscale 05852820157
email: **milano_19@libero.it**
UNA COPIA Euro 1.20
Abbonamento annuo, 10 numeri, Euro 11.00
Abbonamento sostenitore libero

Per l'abbonamento inviare l'importo al
C.C.P. n° 16888208
specificando cognome, indirizzo e la causale
"per abbonamento" intestato a:
Editrice Milano 19 Soc. Coop. R.L.
Via Appennini 101/B - 20151 Milano

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, foto, disegni e altro materiale inviato in redazione anche se non pubblicati non verranno restituiti

Stampa
stampa 5.000 copie

GESA CAI

via Kant, 8 Milano
tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00

- **03/10** Pizzo Arera mt. 2512 (Prealpi Bergamasche) EEA
- **10/10 Castagnata**
- **24/10** Pioda di Crana mt. 2430 (Val Vigezzo) E
- **14/11** Cima Castelus mt.1424 (Torre Pelice) E

Per informazioni:
Ornella 0238008844
Fausta 0238008663
Guido tel. 3391296657
email: **gesacai@katamail.com**
info@gesacai.it
sito: **http://it.geocities.com/gesacai**
www.gesacai.it

AUSERdiciannove INSIEME ONLUS

via Visconti, 22/D 20151 Milano tel. 023534324

Mercoledì 15.00 - 17.00 - Incontro Soci e attività libere
Lunedì al Venerdì 9,30 - 12.00 - Filo d'argento
Lunedì al Giovedì 15.00 - 17.00 - Ufficio

www.auser19milano.org ***e-mail:*** **auser19@assausersempione.191.it**
Filo D'argento Auser 19 - Numero verde: 800995988
Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà

FILO D'ARGENTO AUSER 19 INSIEME ONLUS tel. 02/3534324
Coordinatrice: Olga Bianciardi.

NUMERO VERDE: 800995988
L'Associazione offre assistenza a tutti i cittadini anziani in difficoltà della zona 8. Il servizio è informativo (raccordo con Servizi e Istituzioni Pubbliche) e d'aiuto, con accompagnamento a visite e terapie con auto propria, mezzi pubblici o taxi, aiuto nella spesa, compagnia, disbrigo pratiche burocratiche di vario genere.
-Cerchiamo volontari presenza fissa di mezza giornata in sede, per rispondere al telefono.
-Cerchiamo volontari per accompagnamento a visite, spesa, compagnia, piccoli lavoretti, ecc.
-Cerchiamo volontari "Nonni amici", per servizio davanti alle scuole della Zona 8.
I volontari non devono aver superato 70 anni. Per gli spostamenti, riceveranno la tessera annuale gratuita per i mezzi pubblici milanesi.

DOMENICA 10 OTTOBRE

GITA AL LAGO D'ISEO CON PRANZO AD ANGOLO TERME: MUSICA E CASTAGNE

Ore 07.00 ritrovo dei partecipanti in Piazzale Lotto ingresso Lido ore 07 15
Ore 09.30 Incontro con la guida e partenza da Iseo con il Battello.
Ore 09.57 Arrivo a Montisola, sosta di circa un'ora.
Ore 11.00 Partenza da Montisola, attraversata del lago, giro delle tre isole.
Ore 12.37 Arrivo a Pisogne e trasferimento ad Angolo Terme dove alle ore 13.00 Pranzo presso il "Padiglione delle Feste".
Ore 15.00 /18.00 ballo con musica dal vivo con caldarroste e moscato per tutti!

Quota a persona:
(min. 30 partecipanti) ☐ 70.00
Informazioni:
Auser 19 Tel. 023534324
o sig.ra Elisabetta 3478289770

MOSTRA DI SALVATOR DALÌ A MILANO:
Siete interessati a vedere la mostra con visita guidata? SE SI iniziate a dare il vostro nominativo per poterla programmare. La data non l'abbiamo ancora decisa perché dobbiamo verificare se c'è da parte vostra un interesse al riguardo.
Dal 22 settembre e fino al 30 gennaio del 2011, Palazzo Reale ospiterà un altro grande nome del panorama artistico internazionale. Salvador Dalì, dopo cinquant'anni dalla sua ultima personale a Milano, torna a far sognare gli appassionati d'arte e cultura. Titolo della mostra è "Il sogno si avvicina" e indaga il rapporto del grande artista spagnolo con il paesaggio, il sogno e il desiderio.
Nel percorso della mostra sarà fruibile il cortometraggio Destino di Salvador Dalì e Walt Disney, mai proiettato prima in Italia: Dalí lavorò al fianco di Disney tra il 1945 e il 1946 ma il film fu completato solo nel 2003; esposti anche alcuni dei disegni originali creati per il corto.
Contattare Auser 19 sede o Silvana

"ACCADEMIA "CREATIVITÀ E SOLIDARIETÀ"

Sono aperte le iscrizioni per un corso di pittura e di disegno
Durata: sei lunedì a partire dall'11 OTTOBRE 2010
Orario: tra le ore 15.00 alle ore 17
Luogo: Presso Auser 19 insieme in via Alex Visconti 22/d - Milano
Costo: individuale ☐ 50.00 da versare all'atto dell'iscrizione
Il corso riservato ai soci Auser si svolgerà se si raggiungono sei iscritti

Il corso, promosso nell'ambito delle attività di Accademia Auser "Creatività e solidarietà", si propone di sviluppare le capacità destinate a realizzare un'opera d'arte completa sia con l'uso dei colori acrilici che con la tecnica dell'acrilico e d'imparare le tecniche basilari del disegno a matita. L'intento è di favorire l'attività espressiva e creativa dei nostri iscritti, attraverso sperimentazioni che conducono ad una adeguata conoscenza delle possibilità offerte dall'uso di colori acriclici, tecniche e materiali diversi in aggiunta, secondo i desideri di ogni partecipante.
Il Maestro accademico che ci seguirà nel percorso è il pittore Savino Sardella nato a Milano dove vive e lavora da tantissimi anni. La sua attività creativa è iniziata, dagli anni '60 con l'esecuzione ad olio di nature morte, cavalli, paesaggi e vecchie Milano, seguendo i prestigiosi insegnamenti del Profess. Francesco Bernuzzi e dell'Americano William Raser, maestro indiscusso dell'acrilico, e del grande Pittore Gregorio Schiltian. Nel 1974 è stato nominato Maestro d'Arte dell'Accademia di Studi Superiori "Minerva" di Zurigo e Accademico dell'Accademia Internazionale di S. Marco.
Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private nazionali ed internazionali.

Gli incontri si terranno dalle ore 14,30/15.00 alle ore 16/17.
Le date degli incontri (da confermare) sono:
" Lunedì 11/10/2010
" Lunedì 18/10/2010
" Lunedì 25/10/2010
" Lunedì 8/11/2010
" Lunedì 15/11/2010
" Lunedì 22/11/2010

Il costo dell'intero percorso è di euro 50 per ogni partecipante al quale si deve aggiungere il costo dei materiali usati. Il costo individuale diminuisce se i partecipanti sono in numero superiore a 6. La sede è Auser 19 Insieme di via Alex Visconti 22/d. (mm San Leonardo). Per l'iscrizione ci si deve rivolgere a Stefania Veronese cell. 329 5992329 e-mail: stefania.veronese@alice.it entro il 24 settembre 2010.
Certi che ad ognuno/a apparirà chiara l'opportunità di arricchimento insita in questo percorso e altresì scoprire che ciascuno/a può insegnare qualcosa e imparare molto, anche per il "maestro".

Stefania Veronese
Accademia Auser Milano

TIRA ANCORA UNA BRUTTA ARIA

Dati preoccupanti dallo studio sull'inquinamento nelle città italiane

I risultati di EpiAir, un recente studio sugli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute in Italia confermano che un incremento delle polveri sospese (Pm10) provoca, nelle città italiane, un aumento della mortalità e dei ricoveri per malattie respiratorie.(1)
Ma nuove evidenze emergono per quanto riguarda i danni alla salute dei bambini e le malattie cardiache negli adulti. I dati indicano che solo tre città su dieci rispettano i valori delle concentrazioni giornaliere di Pm10 e No2 e che il traffico delle auto veicolare dà il contributo più importante nel causare danni acuti alla salute.
Lo studio è stato condotto in dieci città: Milano, Mestre, Torino, Bologna, Firenze, Pisa, Roma, Cagliari, Taranto e Palermo. I dati ambientali e sanitari si riferiscono al periodo 2001-2005. I risultati sono in linea con quanto riportato in ricerche condotte in altre città europee e negli Stati Uniti, oltre che con i risultati dei tre precedenti studi italiani.

EFFETTI SULLA SALUTE DI BAMBINI E ADULTI

I risultati di EpiAir confermano che, nelle città italiane, per ogni incremento di 10 ?g/m3 di polveri (Pm10) si verifica un aumento dello 0,7 per cento delle morti per cause naturali e un aumento dello 0,8 per cento dei ricoveri per malattie respiratorie.
I risultati mostrano per la prima volta che l'1,2 per cento in più di bambini (0-14 anni) viene ricoverato in ospedale per asma e bronco-polmonite nello stesso giorno e nei due giorni successivi l'aumento delle polveri sospese. Anche fra gli adulti i ricoveri aumentano dello 0,6 per cento per infarto del miocardio e dell'1,1 per cento per scompenso cardiaco lo stesso giorno o il giorno successivo il picco di inquinamento.
Risultati nuovi rispetto agli studi precedenti emergono anche per quanto riguarda gli altri inquinanti. Cresce, rispetto a quanto osservato in studi precedenti, il ruolo che i gas presenti nell'aria hanno nel causare problemi di salute a breve termine. Il biossido d'azoto (No2) e l'ozono (O3) mostrano effetti talora più importanti delle polveri e che si apprezzano fino al sesto giorno dal picco di concentrazione. Sia l'No2 che l'O3 provocano un aumento del 2 per cento della mortalità naturale e cardiaca e di quasi il 3 per cento della mortalità respiratoria.
Un incremento della concentrazione dell'No2 di 10 ?g /m3 causa l'1 per cento in più di ricoveri per problemi respiratori negli adulti entro ventiquattro ore e il 3 per cento in più di ricoveri per asma e infezioni acute dei polmoni nei bambini da due a cinque giorni dopo.
Qualcuno potrebbe obiettare che l'1 per cento in più di morti o di ricoveri per malattie cardio-respiratorie sia un incremento contenuto, peraltro limitato a due (massimo cinque) giorni successivi l'aumento della concentrazione dell'inquinante.
Tuttavia, la stima dell'1 per cento per quanto riguarda gli effetti acuti non esaurisce il quadro del danno che le polveri sospese possono provocare sulla salute umana. Per alcune malattie, come quelle cardiache e respiratorie, mortalità e ricoveri hanno un aumento più importante.
Sappiamo che gli effetti acuti crescono in modo proporzionale e lineare al crescere delle concentrazioni; così se l'incremento delle morti per malattie respiratorie è del 3 % quando la concentrazione delle polveri aumenta di 10 ?g/m3, sarà decisamente più alto quando la concentrazione aumenta di 40 o di 50 ?g/m3.
Sappiamo anche che gli effetti dovuti alla esposizione cronica sono importanti e in qualche modo si sommano a quelli dell'effetto acuto; l'Organizzazione mondiale della sanità ha stimato in 4,7 per cento la frazione di mortalità naturale attribuibile alle polveri per concentrazioni medie annuali superiori ai 30 ?g/m3 . (2)
Per queste ragioni gli effetti acuti dell'inquinamento atmosferico sono, secondo gli autori, un indicatore da monitorare in modo continuo.
Questa sorveglianza può affiancare il monitoraggio della concentrazione degli inquinanti nel suggerire interventi per contenere l'inquinamento.

IL RUOLO DEL TRAFFICO

Non siamo ancora in grado di identificare in modo puntuale le sorgenti degli inquinanti; nonostante ciò, alcuni dei composti monitorati in modo continuo sono traccianti attendibili della sorgente inquinante.
Gli ossidi di azoto sono gli indicatori più sensibili del contributo che il traffico auto-veicolare dà all'inquinamento atmosferico.
L'emergere di effetti così importanti per l'No2 suggerisce che il traffico autoveicolare gioca, nel nostro paese, un ruolo crescente nel causare danni acuti alla salute, soprattutto dei bambini.

L'INQUINAMENTO NON È DIMINUITO

I dati di questo studio ci dicono che gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla mortalità e sui ricoveri per malattie respiratorie non si sono ridotti negli ultimi anni e che si apprezzano nuovi effetti. I dati ambientali (vedi tabella in fondo) ci dicono che solo tre città su dieci rispettano i valori delle concentrazioni giornaliere di Pm10 e No2; non ci sono importanti riduzioni delle concentrazioni rispetto ai periodi precedenti e il traffico gioca un ruolo preminente nel causare danni acuti alla salute.

Anche se non ci sono evidenze conclusive sulla efficacia degli interventi disponibili, alcuni di quelli attuati sulla mobilità locale in altri paesi hanno avuto effetti positivi. Lo studio ha tentato di dare una risposta alla domanda su cosa è stato fatto negli ultimi anni dalle autorità locali. È emerso un quadro contraddittorio in cui, nonostante i numerosi interventi intrapresi dai comuni, l'aumento dei veicoli circolanti, il mancato coordinamento tra i vari settori comunali e la mancanza di controllo sul rispetto effettivo delle misure adottate, fanno dubitare della efficacia delle politiche locali.
Va sottolineato comunque che diverse sono ancora le lacune del mondo scientifico, industriale, economico e politico sul problema dell'inquinamento atmosferico.
È recente un inquadramento sistematico di queste responsabilità in un quadro che gli anglosassoni definiscono "catena delle responsabilità" con la doppia valenza di responsabilità nel contributo a innalzare i livelli di inquinamento e di responsabilità nella scelta degli interventi efficaci a contenerlo.
(1) Il PM10 comprende le particelle, con un diametro < 10 micron (?m), in gado di superare la laringe e depositarsi nelle vie aeree.
(2) World Health Organisation, "Health Impact assessment of air pollution in the eight largest Italian cities", Rome Italy, World Health Organisation, 2002.

Annunziata Faustini
lavoce.info

		PM10 µg/m³					NO_2 µg/m³					O_3 µg/m³				
		media giornaliera					media giornaliera					massimo giornaliero delle medie mobili su otto ore				
	Periodo di studio	media	ds	range iq	50° pct	90° pct	media	ds	range iq	50° pct	90° pct	media	ds	range iq	50° pct	90° pct
Milano	2001-2005	52	32	37	43	95	59	23	30	57	88	91	34	43	89	138
Mestre-Venezia	2001-2005	48[a]	33[a]	35	39[a]	88[a]	38	14	18	36	58	91	30	37	88	131
Torino	2001-2005	54[b]	34[b]	46	43[b]	102[b]	66	20	25	64	92	115	39	53	113	170
Bologna	2001-2005	43[a]	25[a]	28	36[a]	76[a]	52	18	25	50	75	91	31	36	89	131
Firenze	2001-2005	38	18	20	35	61	46	19	22	44	68	96	24	30	96	125
Pisa	2001-2005	34	15	16	31	53	30	11	15	29	45	99	21	27	99	127
Roma	2001-2005	39	16	19	37	59	62	16	22	62	83	105	25	31	103	140

Concentrazioni giornaliere medie dei tre inquinanti studiati per città e periodo di disponibilità dei dati
ds = deviazione standard; range iq = range interquartile; pct = percentile;

3 GIORNI
DI INCONTRI CON
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ - ZONA 8
24-25-26 SETTEMBRE
PIAZZA PREALPI E VIA BODONI, 15

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

VENERDÌ 24
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ
ORE 19 - PIZZA E BIRRA
ORE 21 - PRESENTAZIONE DEL MANIFESTO DI SEL PER IL CONGRESSO NAZIONALE COSTITUTIVO
INTRODUCE ALESSANDRO POLLIO
della direzione nazionale SEL

SABATO 25

ORE 10 - IN PIAZZA PREALPI INCONTRO CON **GIULIANO PISAPIA** CANDIDATO A SINDACO DI MILANO
ORE 17 - INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA SULLA SCUOLA - DIBATTITO SULLA SCUOLA.
INTERVENGONO:FIORELLA PIROLA insegnante
ANTONELLA LOCONSOLO Rete Scuola
SIMONE ZAMBELLI Insegnante precario
ORE 21 - CENA DI AUTOFINANZIAMENTO €19
durante la serata verrà effettuata l'estrazione della sottoscrizione a premi di SEL

DOMENICA 26

ORE 17 - VIA BODONI, 15 - INCONTRO SUL TEMA LO SVILUPPO DI MILANO E LE RICADUTE SULLA ZONA 8
PARTECIPANO: VALTER MOLINARO
Capogruppo della Sinistra consiglio zona 8
PINO LANDONIO
Consigliere SEL Comune di Milano
Conclude: CHIARA CREMONESI
Consigliera SEL regione Lombarda

PER PRENOTARE LA CENA TELEFONARE A GIANNI 3355250392 O A CLAUDIO 3288311527

Effervescente popolare.

Festa Democratica
Dal 2 al 22 settembre Milano diventa frizzante.

Palasharp MM1 Lampugnano

Partito Democratico
AREA METROPOLITANA MILANESE

www.pdmilano.eu

dal 2 al 22 settembre al Palasharp MM1 Lampugnano
Occasione d'incontro, confronto, laboratorio politico, ma anche luogo per festeggiare, cenare, ballare e ascoltare buona musica assieme